

**Una comunità pronta a
supportarsi è il fondamento del
cambiamento!**





©Daniele Napolitano 2019





Una comunità pronta a supportarsi è il fondamento del cambiamento!

Report 2019

Indice

Parte I

Dal Sud: progetti in corso all'estero.....

Parte II

Dal Sud: progetti in corso in Italia e in Europa.....

Parte III

Sviluppo locale.....

Parte IV

Reti, coordinamenti, accreditamenti.....

Appendice

Formazione.....

Campagne.....

Credits.....

Parte I

Dal Sud: progetti in corso all'estero

Ambiti e aree di intervento

Il CISS in questo periodo di riferimento ha lavorato all'estero in diverse macro aree geografiche: **Mashrek, Maghreb, Africa Sub-Sahariana, Medio Oriente, America Centrale e Balcani Occidentali.**

I progetti in corso si svolgono nei paesi: **Egitto, Haiti, Macedonia del Nord, Palestina, Nicaragua, Ghana.** Le attività di progettazione hanno riguardato inoltre un numero più ampio di paesi, in alcuni dei quali il CISS ha operato in passato: **TUNISIA, LIBANO, NICARAGUA, ECUADOR, URUGUAY, EL SALVADOR, CONGO RDC, NIGERIA, GIORDANIA e TURCHIA.**

Di seguito si elenca un indice degli ambiti di lavoro e l'elenco dei progetti in corso di realizzazione nelle diverse aree geografiche. Complessivamente, il CISS è presente all'estero con interventi nei seguenti settori:



Sviluppo locale



Sviluppo rurale



Ecoturismo
professionale



Formazione



Sostegno all'impiego



Educazione



Diritti Umani ed Empowerment di genere
psicosociale



Supporto



Energie Rinnovabili



Migranti e Tratta

EGITTO

1. Strengthening business environment for the Eco-Touristic development of New Valley Governorate I

- Programma finanziato dall'**Italian Egyptian Debt For Development Swap Program** Fase III.
- Territorio: **Governatorato della Nuova Valle**
- Durata: **36 mesi**
- Costo complessivo: **€ 250.000**
- Contributo atteso dal programma: 100%
- Beneficiari diretti: **100 disoccupati; 500 attori locali, 100 imprese, 150 intermediari del settore ecoturistico.**

Il progetto è stato proposto per dare continuità al lavoro avviato nel Governatorato della Nuova Valle nell'ambito di un precedente progetto dal titolo "New Valley Ecotourism Pilot Project" concluso a dicembre del 2012. L'azione mira a sostenere la nascita/crescita di piccole e micro imprese (principalmente di giovani e donne) ed a migliorare gli standard di qualità in tutta la filiera eco-turistica. Il progetto è in opera per rafforzare il ruolo economico e sociale delle donne e dei giovani nella Nuova Valle fornendo attività di formazione specializzata e implementando un incubatore di imprese legate ai settori economici potenzialmente interessanti nella filiera eco turistica che sono: artigianato, agricoltura biologica e servizi. Le imprese create sbarrano sostenute con un piano di marketing e comunicazione. Nel 2019 sono state portate avanti le attività per realizzare un centro multifunzionale nella città di Daklha ed all'avvio delle attività di formazione e di supporto alle imprese.

2. Developing Youth & Women Employment Partnership in rural and remote areas of Fayoum, Minya and New Valley

- Programma finanziato dalla **UE**, cofinanziato dal Fondo OPM della Tavola Valdese
- Territorio: **Governatorati di Minya, Fayoum, Nuova Valle**
- Durata: **42 mesi**
- Costo complessivo: **€ 934.000**
- Contributo atteso dal programma: **75%**
- Contributo OPM Tavola Valdese: € 9.068 contributo OPM
- Data di avvio: 6 Marzo 2017
- Partner: **New Horizon Association for Social Development**
- Beneficiari diretti: **1.540 giovani e donne capofamiglia disoccupati o occupati con basso reddito disoccupati; 600 tra auto-imprenditori nel settore formale e informale e tra micro-imprese in sofferenza economica; 40 rappresentanti di autorità locali; 75 organizzazioni di base della società civile**

Il progetto proposto dal CISS in partenariato la ONG locale New Horizon Association for Social Development e la ONG tedesca 14 Km – The shortest distance between North Africa and Europe ha lo scopo di rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile egiziana volte a

migliorare le condizioni di vita di gruppi in condizione di svantaggio in aree remote e rurali dei governatorati di Minya, Fayoum e della Nuova Valle.

Tale impatto si raggiungerà grazie: (1) all'attivazione di un dialogo multi-stakeholder e la realizzazione di una partnership tra ONG, autorità locali, tessuto imprenditoriale. Verranno, infatti, coinvolti attivamente membri di organizzazioni di base della società civile presenti nelle aree di intervento, il tessuto imprenditoriale locale, le camere di commercio, le autorità locali e agenzie pubbliche di sviluppo territoriale: dipartimenti dell'educazione e formazione professionale, dipartimento per lo sviluppo agricolo, per la promozione dell'imprenditoria femminile, centri per l'impiego; (2) l'incremento delle capacità imprenditoriali di giovani e donne disoccupati con attività di formazione e che vedrà la creazione di 3 Centri per la Creazione di Impiego presso altrettante associazioni di base nei diversi governatorati coinvolti all'interno dei quali si predisporrà uno sportello di ascolto e consulenza per realizzare attività di job-mentoring e shadowing; (3) il supporto con finanziamenti a cascata di piccole associazioni locali composte da donne e giovani le quali svilupperanno 3 azioni pilota volte a dimostrare la fattibilità di iniziative imprenditoriali realizzate tramite l'implementazione di tecnologie accessibili e a basso costo; tali buone pratiche verranno disseminate a livello locale e nazionale con una campagna di comunicazione.

3. New E.R.A. – New Education for Rights Achievement

- Programma finanziato dalla UE.
- Territorio: **Governatorati della Nuova Valle, Cairo, Qaylyubiya, El Dakhalia**
- Durata: **36 mesi**
- Costo complessivo: **€ 355.843,00**
- Contributo atteso dal programma: 95%
- Data di avvio: 1 febbraio 2018
- Partner: **New Horizon Association for Social Development, Media-Arts for development**
- Beneficiari diretti: **2.000 giovani studenti (dai 6 ai 16 anni); 60 rappresentanti di enti locali; 15.00 cittadini; 40 difensori dei diritti delle donne; 400 insegnanti già sensibili al tema della violenza di genere; 250 operatori scolastici.**

Il progetto promuove una società maggiormente sensibile, consapevole e capacitata rispetto alla violenza di genere partendo dalle nuove generazioni. Durante la sua implementazione si prevede la realizzazione di una campagna audio-video creata dagli stessi studenti, di un kit didattico per educare al rispetto e alla parità di genere e di una ricerca che produca dati aggiornati rispetto all'incidenza e la pervasività della violenza di genere nel paese. La necessità di realizzare la ricerca si pone in linea con la triste constatazione che i dati più aggiornati sul fenomeno in Egitto risalgono al 2013. Il kit didattico sarà utilizzato da alcune scuole, per essere testato e, in caso di necessità, messo a punto. Per il suo utilizzo i docenti e gli operatori scolastici verranno debitamente formati. I corsi prevedranno specifici moduli per riconoscere i segnali nelle vittime di violenza e agire di conseguenza. Sarà promossa una rete tra insegnanti per il mutuo supporto e lo scambio di pratiche ed esperienze. I rappresentanti locali saranno coinvolti, insieme con i difensori dei diritti delle donne, nella realizzazione di tavole rotonde

che metteranno in evidenza lo stato dell'arte del fenomeno, e permetteranno di fare il punto sulle lezioni apprese e stabilire nuove strategie in comun e con la società civile.

GHANA

1. “Sustainable livelihoods: Linking sustainable agriculture and organic waste management to social protection and decent work for unemployed youth, smallholder and women farmers in the savannah ecological zones of Brong Ahafo and Northern regions”

- Programma finanziato dalla UE – Delegazione di Accra
- Area di intervento: **Ghana; regioni di Bono, Bono East, Northern, North-East, Upper East, Upper West.**
- Durata: **48 mesi**
Costo complessivo: **€ 2.060.000,00**
Contributo concesso dalla UE: **€ 1.648.000,00**
- Partner: **Network for Community Planning and Development (NECPAD), RURAL DEVELOPMENT AND YOUTH ASSOCIATION (RUDEYA), CETAMB LAB (UNIVERSITA' DI BRESCIA)**
- Beneficiari diretti: nei 30 distretti beneficiari il progetto ha come target **2.000 piccoli agricoltori ed artigiani, 30 giovani ricercatori locali, 80 rappresentanti delle istituzioni locali, 200 operatori della società civile, 300 gruppi a guida femminile e giovanili, 30 imprese sociali, 1.500 famiglie rurali, 200 giovani vulnerabili, 8.000 giovani, minori e adolescenti.**

Nel quadro del programma “CSO RISE a giugno 2019 è stato dato avvio al progetto “Sustainable Livelihoods”. L'azione si realizza in Ghana a sostegno delle comunità rurali che risiedono nell'ecosistema della Savana. Promuovendo nuove forme di partenariato tra piccoli agricoltori e movimenti contadini, ricercatori ed esperti di settore, organizzazioni e reti della società civile, istituzioni locali, il progetto rafforza le capacità di resilienza delle comunità di 30 distretti al fine di affrontare nuove sfide ambientali, economiche e sociali.

Numerose ricerche scientifiche condotte nella regione dell'Africa Occidentale hanno dimostrato che le comunità rurali dell'ecosistema della Savana saranno sempre più esposte all'impatto dei cambiamenti climatici per effetto congiunto di diversi fattori, quali: l'incremento delle temperature ed il prolungarsi della stagione secca, eventi metereologici estremi più frequenti che comportano una più rapida erosione del suolo ed un forte impatto sulle attività agricole che sono praticate in assenza di sistemi irrigui. Ciò nonostante è possibile intraprendere diverse misure per mitigare la vulnerabilità delle comunità locali, adattando, ad esempio, le pratiche agricole di sussistenza in risposta ai cambiamenti climatici. Le donne ed i giovani possono giocare un ruolo chiave guidando strategie di adattamento e resilienza.

Le attività del progetto si articolano su 4 Cluster di sviluppo sostenibile

- **PRATICHE AGRICOLE RESILIENTI:** il progetto mira a generare un cambiamento nella catena di valore degli anacardi e del miele, introducendo pratiche sostenibili ed inclusive volte alla valorizzazione del ruolo della donna nei processi di produzione e commercializzazione ed al contempo rispettose dell'ambiente. Si interviene attraverso cicli di formazione, assistenza tecnica e orientamento rivolti a piccoli agricoltori e imprese sociali.
- **TECNOLOGIE AMBIENTALI APPROPRIATE ED ACCESSIBILI:** numerose comunità rurali risultano particolarmente esposte al degrado ambientale, igienico e sanitario, frutto anche della carenza di interventi nel campo della gestione dei rifiuti e dell'assenza di infrastrutture dedicate. Il progetto promuove l'accesso di tali comunità a pratiche appropriate quali il compostaggio, mini-impianti domestici di produzione di biogas, e nuovi modelli di stufe migliorate.
- **SISTEMI COMUNITARI DI PROTEZIONE SOCIALE:** il progetto contribuisce al rafforzamento delle pratiche tradizionali di solidarietà sociale in uso tra le comunità rurali a favore dei gruppi vulnerabili, promuovendo l'integrazione di tali pratiche nel quadro dei programmi di protezione sociale del governo ghanese. Si promuovono percorsi di formazione ed impiego per giovani a rischio ed il coinvolgimento attivo delle donne nell'erogazione di servizi ambientali ed ecologici per la comunità.
- **CAPITALIZZAZIONE, RETE ED ADVOCACY:** il progetto ha durata pluriennale. Le buone pratiche sperimentate nelle diverse regioni della savana ghanese saranno oggetto di disseminazione e capitalizzazione al fine di stimolare una maggiore attenzione sui temi dei diritti delle comunità della savana da parte dei policy-makers e della comunità internazionale.

Nel corso del 2019 si sono svolte attività preparatorie, quali la creazione di una rete di hub rurali con snodi in ciascuna delle tre macro aree di intervento, localizzate a Techiman, Tamale e Bolgatanga. Si è costituito un Comitato Scientifico del progetto e dato avvio alla formazione dei formatori in campo agricolo sui temi dell'apicoltura e della coltura sostenibile dell'*Anacardium occidentale*.

2. "Sustainable nets – Building a SUSTAINABLE protection NETWORK to eliminate child labour as a result of human trafficking in the fisheries of Lake Volta"

- Programma finanziato dalla **UE** – Delegazione di Accra
- Area di intervento: **Ghana; Distretti interni di Yeji, Akosombo, Kpando, Dambai, Kete Krachi, Jasikan, Kwahu North e Afram Plains; distretti costieri di Sene, Atebubu, Winneba, Mfantiman, Ada e Ningo.**
- Durata: **30 mesi**
Costo complessivo: **€ 392.000**

Contributo concesso dalla UE: € 372.008

- Soggetto capofila: **Network for Community Planning and Development (NECPAD)**
- Partner: **CISS e RURAL DEVELOPMENT AND YOUTH ASSOCIATION (RUDEYA)**
- Beneficiari: **60 tra rappresentanti istituzionali** afferenti diversi enti pubblici di livello nazionale ed operatori della società civile locale ed internazionale; **60 operatori pubblici a livello distrettuale** e **30 comitati distrettuali/comunitari per la protezione dell'infanzia**; **60 operatori sociali** e **60 operatori in ambito giuridico**, **30 associazioni di pescatori** e 6 associazioni di base; **600 insegnanti** delle scuole primarie e secondarie e **60 minori vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo**.

A dicembre 2019 è stato avviato il progetto "Sustainable NETs", volto alla prevenzione del lavoro minorile e della tratta dei minori nell'industria della pesca del Lago Volta del Ghana. Si stima che siano 10.000 i/le minori forzati a migrare da diversi distretti del paese verso i villaggi di pescatori distribuiti lungo le coste frastagliate del Lago Volta, uno dei bacini artificiali più vasto del mondo ed importante centro produttivo dell'industria ittica del paese.

Attraverso attività di messa in rete e scambio, percorsi di formazione ed aggiornamento rivolti a molteplici attori coinvolti nella prevenzione del lavoro minorile in Ghana, il progetto intende sostenere 30 comunità locali nella lotta alla tratta dei minori impiegati in diverse fasi legate alla pesca ed al processamento dei prodotti ittici. Il progetto prevede in primo luogo la costituzione di una rete nazionale al fine di facilitare i meccanismi di coordinamento inter-istituzionale dei molteplici soggetti competenti in materia di lotta al lavoro minorile, protezione delle vittime della tratta, protezione dell'infanzia. Tale rete – rispetto ad altre esistenti nel paese dedicate - potrà focalizzare l'attenzione sulle condizioni di vita dei minori lavoratori sul Lago Volta.

Seguirà un programma di formazione e capacity building rivolto ad operatori pubblici ed altri attori membri dei Comitati Distrettuali e Locali per la Protezione dell'infanzia, al fine di rafforzare la capacità di tali organi di identificare potenziali casi a rischio di tratta e grave sfruttamento in diversi villaggi. Gli assistenti sociali e le forze dell'ordine a livello distrettuale nelle 30 comunità selezionate perché a più alto rischio riceveranno assistenza tecnica in merito alle procedure di identificazione dei bambini, adolescenti e giovani lavoratori vittime della tratta e delle misure di prevenzione da adottare per prevenirne lo sfruttamento. A livello interregionale il progetto creerà un'unità itinerante di assistenza legale costruita "a misura di bambino" per difendere i diritti dei minori contro i loro sfruttatori. Sarà sperimentato un programma di "sostentamento sostenibile" per reintegrare i minori che beneficeranno dei servizi offerti dall'unità mobile, accompagnando i minori al reinserimento scolastico e/o a percorsi di formazione professionalizzanti, a seconda le età dei soggetti identificati. Si prevede la realizzazione di campagne di comunicazione ed informazione a livello comunitario per sensibilizzare le comunità di pescatori che vivono nei villaggi situati nelle principali aree di destinazione delle/i minori vittime di tratta.

HAITI

1. Rendre aux Famn: RENforcement Des REsAUX des organisations de Femmes Actifs dans le Nord-Est haïtien pour les droits et la protection des victiMes de violence

- Programma finanziato dalla UE.
- Città: **Fort-Liberté, Ouanaminthe, Trou-du-Nord e Vaillières.**
- Durata: **36 mesi**
- Costo complessivo: **€ 507.864,00.**
- Contributo concesso dalla UE: **€ 380.898,00.**
- Enti Associati: **Plateforme Genre du Nord-Est (PGNE), Coordinamento Italiano della Lobby Europea delle Donne/LEF Italia, MCFDF (Ministère à la condition féminine et aux droits des femmes) - CDNE (Coordination départementale du Nord-Est), Université Collégiale des Sciences et Technique d'Haïti (UCSTH).**
- Beneficiari diretti: **140 membri delle organizzazioni comunitarie di base, 5 reti di organizzazioni comunitarie di base, 2 Federazioni di organizzazioni di base, 40 organizzazioni comunitarie di base, 25 membri delle istituzioni pubbliche decentralizzate e delle autorità locali** dei 4 distretti interessati dal progetto e 13 comuni che compongono il Dipartimento del Nord-Est, **5 ricercatori universitari, 4.500 donne e 100 uomini.**

Il progetto mira a rafforzare l'azione delle organizzazioni della società civile haitiana nella lotta contro la violenza sulle donne e le ragazze. L'azione è concentrata nel dipartimento del nord-est di Haiti, nei distretti di Fort-Liberté, Ouanaminthe, Trou-du-Nord, Vaillières, dove opera la PGNE. In questo dipartimento, il progetto mira a creare un "Centro per le donne del Nord-Est" per sostenere le capacità di azione delle organizzazioni di base, il loro dialogo e cooperazione con le autorità locali e rafforzare l'accesso ai servizi di base per le donne. Si avvieranno anche azioni per monitorare il fenomeno della violenza sulle donne nel dipartimento. Le attività del "Centro" ruoteranno attorno al rafforzamento e alla promozione dei diritti delle donne, alla lotta contro la violenza contro donne e ragazze, all'organizzazione di attività formative e ad eventi informativi per orientare ai servizi di base.

2. Percorso congiunto di riflessione sull'importanza del riciclaggio e sulla gestione sostenibile dei rifiuti

- Programma finanziato dal Fondo Otto per Mille della Tavola Valdese
- Città: **Ouanaminthe.**
- Durata: **12 mesi** più proroga.
- Costo complessivo **€ 10.000,00.**
- Contributo concesso dalla Tavola Valdese: **€ 10.000,00.**
- Partner: **Service Jesuite Migrants /Solidarité Fwontalye.**
- Beneficiari diretti: **300 tra studenti e studentesse** delle scuole di Ouanaminthe

In continuità con il progetto “Actions participatives pour l’eau et l’assainissement dans la ville de Ouanaminthe », questa micro-azione è volta a sensibilizzare 300 studenti di Ouanaminthe e prevede la realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e l’elaborazione di kit pedagogici sull’importanza del riciclaggio nelle scuole e sulla tutela ambientale. Gli studenti e le studentesse che hanno partecipato ai laboratori, saranno chiamati a proporre delle proposte concrete per diminuire i rifiuti nelle proprie scuole.

MACEDONIA DEL NORD

1. INS – IN SCHOOLS

- Programma finanziato **dall’Unione Europea** – Delegazione di Skopje
- Regione: **Macedonia del Nord**
- Durata: **30 mesi (più 2 mesi di proroga)**
- Data di inizio: 1 Marzo 2017
- Costo complessivo: **€ 280.000**
- Contributo richiesto alla Commissione Europea: 252.000
- Partner: **Initiative for European Perspective (CADDIEP); associato: Centre for Human Rights AMOS**
- Beneficiari diretti: **8.000 studenti e 600 insegnanti di 8 scuole secondarie superiori macedoni**

Il progetto “INS-In Schools” può essere considerato una seconda fase del progetto “MODEL”, al quale segue cronologicamente intervenendo però in aree diverse del paese ed integrando alcune componenti metodologiche. Il progetto in fase di avvio, opererà nelle seguenti 8 scuole: “Dimitar Vlahov” a Skopje; SOU Gimnazija “Dr. Ibrahim Temo” e SOU “Niko Nestor”, di Struga; SOU “Mirko Mileski” e SOU “Drita”, di Kicevo; SOU “Dimitar Mirasciev”, di Stip; SOU Gimnazija “Goce Delcev” e SOU Gimnazija “Sami Frasher”, di Kumanovo. Tali scuole stanno lavorando in rete per promuovere approcci inclusivi, l’educazione alla cittadinanza, l’educazione ai diritti umani e la promozione del dialogo interculturale. Le scuole raccolgono nel complesso una popolazione composta di studenti di diverse provenienze geografiche, culturali e linguistiche e religiose. Il progetto intende contribuire ad introdurre l’Educazione ai Diritti Umani con approccio interculturale nelle scuole secondarie coinvolte. Nonostante da anni si lavori a sostegno del dialogo interculturale nel sistema scolastico macedone, negli ultimi anni la conflittualità inter-etnica latente ed esplicita in episodi di segregazione, intolleranza, discriminazione e di violenza, è tornata ad emergere ed influenzare la qualità del sistema educativo.

Nel corso dell’anno 2019 le attività hanno coinvolto le studentesse e gli studenti delle scuole beneficiarie. Complessivamente 900 studenti hanno partecipato a giornate informative e workshop dedicati alla promozione della cultura dei diritti umani e volte ad accrescere il senso critico dei giovani di diverse appartenenze socio-culturali. In classe gli/le studenti/esse hanno dibattuto su diverse tematiche e hanno elaborato presentazioni, video, posters ed altri prodotti frutto del confronto reciproco e della loro creatività. Nel 2019 una delegazione di 8 giovani attivi

nel sociale provenienti dalle diverse aree di intervento, ha partecipato ad uno scambio internazionale in Italia, in sinergia con un altro progetto del CISS, l'azione Erasmus "MED-YOUTH-CRITICA". Tre associazioni locali hanno partecipato ad un bando di finanziamento a cascata finalizzato a sostenere gruppi di base impegnati nella promozione dei diritti umani nelle località di intervento. Le associazioni "Artisti" di Shtip, "CID-Centre for Intercultural Dialogue" di Kumanovo ed il gruppo Scout Krste Jon di Struga si sono aggiudicate il micro-finanziamento ed hanno portato avanti con successo tre azioni di grande impatto per le comunità locali: 1) "Inclusione comunitaria dei giovani Rom"; 2) "Shake up the town!"; 3) Creazione di ponti interculturali per i giovani di Struga". Una componente del progetto ha fornito assistenza tecnica alle scuole beneficiarie, attraverso la fornitura in particolare di 8 lavagne digitali testate da studenti ed insegnanti durante i laboratori in classe. Al termine del progetto, nel mese di ottobre, in collaborazione con l'associazione AMOS – Center for Human Rights, è stata organizzata una conferenza finale a Struga alla quale hanno preso parte delegazioni di studenti e docenti di ciascuna delle scuole beneficiarie. La conferenza è stata un'occasione proficua per costituire un network nazionale per la promozione dell'educazione ai diritti umani e per la pubblicizzazione della piattaforma web <https://www.humanrightsinschool.eu>.

NIGERIA

1. Sostegno alla società civile nel contrasto della Tratta

- Programma **auto-finanziato**
- Città: **Stati di Osun, Ondo ed Edo, Abuja (Nigeria)**
- Durata: **permanente**
- Costo complessivo: **auto-finanziato**
- Partner: CAFSO-WRAG for Development (Ibadan), Civil Society Coalition on Sustainable Development (Lagos), IDIA RENAISSANCE, NACTAL (Benin City), Rete Africana ANAHT (Lagos), Abuja Royal Women Empowerment Initiative (Abuja), Girls Power Initiative (GPI), Mater Africa Nigeria.

- Beneficiari diretti: **7 organizzazioni della società civile e le/i loro operatori e volontari.**

Pur avendo concluso i progetti attivi nel paese realizzati negli scorsi anni grazie al sostegno della Tavola Valdese, il CISS ha continuato a lavorare in Nigeria al fine di sostenere l'operato delle organizzazioni della società civile impegnate nella lotta contro la tratta di esseri umani, ed in particolare la tratta delle donne. Grazie alle opportunità offerte da altri progetti che ha il CISS in corso – BINIs e You4Me - il CISS ha sostenuto il lavoro delle seguenti organizzazioni: CAFSO-WRAG for Development (Ibadan), Civil Society Coalition on Sustainable Development (Lagos), IDIA RENAISSANCE, NACTAL (Benin City), Rete Africana ANAHT (Lagos), Abuja Royal Women Empowerment Initiative (Abuja), Mater Africa Nigeria (Benin City, Abuja) e Girls Power Initiative (GPI). Alcuni degli/le operatori di tali associazioni sono state coinvolte in diversi incontri di scambio internazionale, ampliando le proprie competenze e conoscenze nel settore.

PALESTINA

1. EDU-PA-RE - Potenziamento e messa in rete dei servizi educativi e si supporto psicosociale rivolti a minori e donne nelle aree marginali della Cisgiordania, Striscia di Gaza e di Gerusalemme Est

- Finanziatore: **Cooperazione italiana DGCS**
- Paese e Città: **Territori Palestinesi, Governatorati di Gerusalemme Est, Hebron, Qalqilya (Cisgiordania) e Governatorato Nord (Striscia di Gaza)**
- Durata: 36 mesi più proroghe.
- Inizio: Gennaio 2014
- Costo complessivo € **2.277.750,00**
- Contributo richiesto Cooperazione italiana: € 1589.186,20
- Partner: **Vento di Terra (VdT), REC – Remedial Education Center, BISAN – Bisan Center for Research and Development**
- Beneficiari diretti: circa **1.000 bambini** (4-15 anni) che frequentano i 12 centri educativi; **70** operatori e volontari tra educatori, operatori sociali, assistenti sociali e psicologi;; **25** insegnanti impiegati negli stessi centri; 100 minori affetti da traumi o disabilità e beneficiari di un programma di supporto specialistico; **600** madri dei minori che frequentano i centri; **120** operatori e **180** insegnanti beneficiari della formazione a cascata. Totale: circa 2.000 persone.

Il progetto affronta il tema della carenza di servizi educativi per le popolazioni marginali in diverse aree: Gerusalemme Est, Cisgiordania (comunità beduine in area C) e Striscia di Gaza. In tali aree i contenuti sviluppati dal Ministero dell'Educazione nelle scuole primarie si concentrano in prevalenza sul percorso didattico, faticando a rispondere alle problematiche spesso espresse dagli studenti sotto forma di aggressività, chiusura e disturbi comportamentali. Le risposte del personale didattico a tali comportamenti sono generalmente orientate alla repressione di comportamenti "disturbanti". Il progetto affronta il tema individuando spazi extrascolastici nei quali gli studenti possano trovare un ambiente accogliente e in grado di fare emergere le proprie richieste; realizzando interventi e attività comuni anche negli orari scolastici ed in collaborazione con il corpo docente, allo scopo di contaminare le esperienze; preparando i futuri studenti tramite percorsi educativi mirati nella scuola materna; rispondendo alla necessità di affrontare le problematiche psicologiche scaturite dalla situazione di conflitto.

L'Obiettivo Specifico è il contribuire al miglioramento della qualità dei servizi educativi e di supporto psicosociale rivolti ai minori e alle loro famiglie residenti nelle aree svantaggiate selezionate; il fine generale è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di minori e delle proprie madri mediante dunque il rafforzamento del settore educativo.

2. Gaza Women and Girls Social Circus and Wellness Hub

- Programma **auto-finanziato**
- Enti proponenti: gruppo di circo aereo irlandese di Jennyfer Higgins, CISS e AISHA

- Data di inizio: dicembre 2017.
- Paese e Città: **Territori Palestinesi, Striscia di Gaza, Gaza City**
- Durata: Permanente
- Costo complessivo: Autofinanziato
- Beneficiari diretti: **donne e ragazze dai 6 ai 18 anni** residenti nella Striscia di Gaza.

Il progetto prevede la creazione di un centro per il benessere fisico e psicosociale per le donne e le ragazze della Striscia di Gaza tramite la realizzazione di corsi di circo sociale, danza, meditazione e Yoga .

Il centro, stabilito con la collaborazione dell'associazione palestinese AISHA, vede la partecipazione attiva di 35 tra donne e ragazze (selezionate tra le laureate in scienze motorie e psicologia) appositamente formate da esperte italiane per diventare istruttrici. I primi corsi di formazione per formatrici sono stati sull'importanza dello sport e del circo sociale per il benessere psicosociale; sulle tecniche aeree (tessuti e acrobatica), sulla giocoleria (palline, clave, rola bola, hulahops, cerchi) e Yoga.

Le istruttrici, finita la formazione, hanno iniziato a gestire settimanalmente 5 corsi indirizzati a differenti gruppi target (15 partecipanti/3 istruttrici per ogni gruppo):

- 1 volta a settimana - circo sociale per le ragazze dai 6 ai 12 anni.
- 1 volta a settimana - circo sociale per ragazze dai 13 ai 18 anni.
- 1 volta a settimana - circo sociale per donne (dai 18 anni in su)
- 2 volte a settimana – yoga e meditazione per donne
- 2 volte a settimana – danza per donne

Il centro risulta di particolare importanza in un contesto come Gaza dove sono limitati i centri ricreativi per sole donne. Questo e' dimostrato dalla presenza costante delle donne ai corsi e dal numero sempre crescente di donne che chiedono di iscriversi.

3. BOXE CONTRO L'ASSEDIO

- Programma **auto- finanziato**
- Enti proponenti: **CISS, Palestra Popolare Palermo, palestra Popolare Valerio Verbano Palestra Popolare Quarticciolo, Palestinian Boxing Federation, El Barrio Gym**
- Data di inizio: Maggio 2018.
- Paese e Città: **Territori Palestinesi, Striscia di Gaza e Cisgiordania**
- Durata: Permanente
- Costo complessivo: Autofinanziato
- Beneficiari diretti: **donne e giovani residenti nei Territori Palestinesi, atleti e tecnici del mondo della box a livello internazionale.**

Indagando sulla storia dello sport in Palestina prima del 1948, si evince che la boxe aveva raggiunto dei livelli molto più alti rispetto a ciò che si poteva immaginare. Il numero di club che praticavano il pugilato e l'emergere di atleti qualificati era alla base di questo successo. La boxe divenne uno sport popolare, proprio perché era diventata parte delle tradizioni atletiche esercitate dai giovani. Se confrontiamo tra i due sport più popolari in Palestina in quel momento, il

calcio e il pugilato, è difficile determinare quale fosse più avanzato. Nonostante il numero dei calciatori fosse più alto, infatti, il livello di prestazioni e abilità dei pugili palestinesi era così elevato da superare la media regionale. La ragione era l'alta qualificazione dei pugili palestinesi e la natura stessa del pugilato che si distingue per la sua organizzazione, disciplina e sportività. Fino al 1948 le quattro città più attive nella boxe erano: Haifa, Jaffa, Gerusalemme e Ramla. In seguito all'occupazione, molti atleti dei territori del '48 furono esiliati a Gaza, dove lo sport divenne presto un fattore importante per mantenere l'identità palestinese. Essendo la Cisgiordania sotto amministrazione Giordana e Gaza sotto quella Egiziana, molti club si vedevano negata l'affiliazione alle federazioni (indubbio anche le pressioni israeliane in questo senso).

Oggi esiste un solo ring nella Striscia di Gaza e ci sono una 60ina di pugili e 10 allenatori che però si allenano in palestre che danno priorità ad altri sport come il calcio o il basket. Alcuni dei pugili più promettenti di fronte all'assedio continuato di Egitto ed Israele si sono trasferiti in Egitto in modo da poter prendere parte alle gare internazionali. L'ultima volta che un pugile di Gaza ha partecipato ad una gara internazionale è stato il 2014 al campionato "Mohammad Ali"; dopo quella data a nessun boxer è stato permesso di uscire dalla Striscia.

L'impossibilità di incontrare pugili di altri paesi, di uscire da Gaza per prendere parte ad allenamenti o competizioni è uno degli ostacoli maggiori che incontrano gli atleti gazawi oltre alla mancanza di attrezzature specializzate: il ring ad esempio, è stato costruito con corde che non rispettano le specifiche così come i sacchi utilizzati sono spesso rudimentali. Ma, nonostante tutto, i pugili di Gaza non vogliono utilizzare la mancanza di attrezzature come scusa per bloccare le loro aspirazioni.

Ad oggi sono state realizzate le seguenti attività nell'ambito delle tre missioni dall'Italia (Settembre 2018, Gennaio 2019, Agosto/Settembre 2019):

- Incontro con la Federazione di Boxe Palestinese (branch di Gaza) – presidente Mr. Ali Abd Elshafi; responsabile Relazioni internazionali Mr. Abdel Rahman AlFar; Vice Presidente Mr. Jamal AlFar; Presidente del comitato femminile della Federazione di Boxe Ms. Ayman Abu Qweik
- Incontro con il Comitato Olimpico Palestinese (Branch di Gaza) – Vice Presidente Ahmad Al Majdalawi
- Corso di autodifesa per 10 donne del Gaza Women's Yoga and Circus Hub presso la sede dell'Associazione per l'Empowerment delle donne "AISHA" a Gaza City
- Corso di Boxe per gli atleti della Palestra di Al Burej, Deir el Balah, Al Nasser, Sheikh Radwan
- Corso di Boxe per gli atleti della Palestra di Deir el Balah
- Corso di Boxe per le atlete della Palestra di Al Burej e per le piccole atlete della Palestra al Nasser
- Corso di boxe in 6 Palestre di Gaza City
- Corso di Formazione per gli allenatori e i tecnici
- Organizzazione di incontri di Sparring Gaza e Ramallah
- Scambio di tecniche tra atleti e tecnici palestinesi e italiani

4. GREEN HOPES GAZA: progetto di riqualificazione sociale ed ambientale nei quartieri popolari di Al Nada, Al Isba e Al Awada (fase 1)

- Ente/Programma finanziatore: **AICS** - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Territorio d'intervento: Palestina – Striscia di Gaza, Governatorato Nord - Beit Hanoun e Beit Lahya (Al Nada – Al Isba – Al Awada)
- Durata: 24 mesi
- Data di avvio: 15 Luglio 2018
- Costo complessivo: Euro 941.890,50 (quota di gestione CISS € 237.620,10)
- Contributo atteso: € 847.701,45 (90%) – quota di gestione CISS € 213.858,09
- Cofinanziamento: € 94.189,05 (10%) – quota CISS € 23.762,01
- Capofila: Associazione di Cooperazione e Solidarietà - **ACS**
- Partner Internazionali : **CISS** – Cooperazione Internazionale Sud Sud; **Studio Azue**
- Partner Locali: Union of Agricultural Work Committees (**UAWC**); Association for Woman and Child Protection (**AISHA**); Palestinian Fund for Employment and Social Protection for Workers (**PFESP**)
- Altri attori locali: Clinica di Salute Mentale di Beit Hanoun; Centro VIK; Gaza Circus School; Gaza
- Beneficiari diretti: **3380 bambini e bambine per la Fascia d'età 1: (6-12); 2620 ragazzi e ragazze per la Fascia d'età 2 (13-17); circa 7000** adulti residenti nell'area; alcune attività sono rivolte a tutte le **12.500 persone** che compongono la popolazione dell'area senza distinzione di fasce d'età.

Il Progetto green Hopes ha come obiettivo generale, sostenere i processi endogeni di resistenza civica, accrescendo gli aspetti di inclusione sociale, sicurezza e sostenibilità negli insediamenti popolari urbani del Distretto Nord di Gaza. E come Obiettivo specifico, accrescere il benessere sociale degli abitanti delle aree popolari di Al Nada, Al Isba e Al Awada di Gaza grazie allo sviluppo di un nuovo polo verde urbano, polifunzionale e teatro di attività economico-produttive, ludiche e solidali.

Il progetto prevede attività di riqualificazione urbana, creazione di spazi verdi, allestimento di percorsi della salute e aree sportive (circo, skate, parkour, work out) orti comunitari; la creazione di un centro polifunzionale per svolgere attività ricreative e di supporto psicosociale per i minori (tramite la creazione di una ludoteca comunitaria) e le donne dell'area (con lo stabilimento di un help desk e l'attivazione del servizio di clinica mobile) e lo sviluppo di attività economiche e commerciali (tramite il finanziamento di piccole attività pilota). I risultati attesi del progetto sono:

R.1 La qualità di vita nelle zone di Al Nada, Al Isba e Al Awada è migliorata tramite la riqualificazione socio-ambientale dell'area e la creazione di uno spazio pubblico polifunzionale.

R.2 Le famiglie del Comparto EPP Edilizia Pubblica Popolare beneficiano della creazione di orti urbani comunitari per l'auto- consumo alimentare e la vendita.

R3 I minori e le donne dell'area migliorano il loro benessere psicosociale attraverso un sistema strutturato di servizi quali il counselling psicologico, attività ricreative, ludiche e sportive negli spazi verdi.

R4 La situazione economica degli abitanti dell'area è migliorata tramite lo sviluppo di attività generatrici di reddito e commerciali.

5. EWOCOOP - Empowerment of WOMen COOPERatives working in food production in West Bank

- Ente/Programma finanziatore: **Tavola valdese – 8 per mille**
- Territorio d'intervento: Palestina – Area C)
- Durata: 10 mesi più proroga
- Data di avvio: 10 Agosto 2018
- Costo complessivo: € 30.000,00
- Capofila: **CISS – Cooperazione Internazionale Sud Sud**
- Partner Locali: **Bisan Center for Research and Development/BISAN**
- Beneficiari diretti: circa **75 donne lavoratrici delle cooperative e le famiglie delle donne; 100 donne partecipanti ai workshop su nutrizione e igiene**; almeno **100 donne di altre cooperative** entreranno a far parte del networking; almeno **200 persone della comunità locale** sensibilizzate sull'importanza della produzione locale delle cooperative per garantire autosufficienza alimentare (totale beneficiari diretti: 925 persone).

Il progetto intende rafforzare 3 cooperative di donne palestinesi che si occupano di produzione di alimenti per migliorare ed aumentare la sicurezza alimentare delle comunità di riferimento e perseguire i diritti socio-economici con l'inclusione lavorativa di donne vulnerabili. Tale scelta risponde ai bisogni emersi dall'analisi del contesto ed è parte integrante della strategia d'intervento.

La proposta mira al binomio autosufficienza alimentare-genere in Palestina e si articola su tre assi principali:

1. un **programma di empowerment e capacity building** per le donne che lavorano nelle cooperative volto a perfezionare le tecniche di produzione alimentare e sviluppare la qualità e la varietà dei prodotti; workshop su nutrizione e igiene; acquisto di materie prime e di attrezzature di lavoro e manutenzione di macchinari.
2. Consulenza per supportare la **pubblicizzazione e la commercializzazione** dei prodotti e creare un modo alternativo di fare rete tra le cooperative palestinesi.
3. **Sensibilizzazione della comunità locale** sull'importanza della produzione locale delle cooperative per garantire autosufficienza alimentare.

6. EWOCOOP - *“Miglioramento Dell'autosufficienza E La Sicurezza Alimentare Attraverso Il Supporto Di Cooperative Di Donne Per La Produzione Di Alimenti In Cisgiordania”*

- Ente/Programma finanziatore: **Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2017**
- Territorio d'intervento: Palestina – Area C)
- Durata: 12 mesi
- Data di avvio: 16 Dicembre 2019
- Costo complessivo: € 131.599,30
- Capofila: **CISS – Cooperazione Internazionale Sud Sud**
- Partner Locali: **Bisan Center for Research and Development/BISAN**

- Beneficiari diretti: circa **105 donne lavoratrici delle cooperative** beneficieranno del programma di capacity building ed empowerment, miglioreranno la loro capacità imprenditoriale e di food security, la loro condizione economica e socio-culturale; le famiglie delle donne - per un totale di almeno 600 persone – miglioreranno la loro condizione economica e la loro capacità di food access, soprattutto grazie all’acquisizione di una maggiore capacità di decision making a livello familiare e comunitario; le 100 donne partecipanti ai workshop su nutrizione e igiene miglioreranno le loro conoscenze in termini di food utilization; almeno 100 donne di altre cooperative che entreranno a far parte del networking; almeno 200 persone della comunità locale sensibilizzate sull’importanza della produzione locale e delle cooperative per garantire autosufficienza alimentare (**totale beneficiari diretti: 1105 persone**)

Il progetto si pone come Obiettivi: Migliorare l’autosufficienza e la sicurezza alimentare in Cisgiordania attraverso il supporto di cooperative di donne che si occupano di produzione di alimenti (Obiettivo generale); Rafforzare le competenze delle donne che lavorano nelle cooperative in materia di produzione di alimenti e di nutrizione e igiene e la funzione di empowerment sociale delle cooperative per le donne; ampliare il networking tra le cooperative di donne e favorire una maggiore commercializzazione dei prodotti (Obiettivo specifico).

L’azione si articola su tre assi principali: *empowerment* e *capacity building*, *counselling* e *sensibilizzazione*. Tali ambiti di azione si svilupperanno attraverso un lavoro di campo costante, fondato sul coinvolgimento attivo delle comunità rurali residenti nei 4 villaggi beneficiari, in particolare le donne. L’aspetto della partecipazione della componente femminile tra i gruppi beneficiari sarà perseguito e opportunamente monitorato per ciascun asse di lavoro.

Per garantire il coinvolgimento delle comunità beneficiarie, le attività preparatorie includono la realizzazione di incontri informativi con le comunità, volti ad illustrare i contenuti e le strategie di intervento, in particolare condividendo gli aspetti tecnici, logistici e gestionali con i rappresentanti delle 4 cooperative beneficiarie – attori chiave - per il successo del progetto.

NICARAGUA

1. “Rafforzare la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico attraverso la produzione e vendita di carne di maiale nelle comunità del municipio di Villa Nueva – Nicaragua”.

- Programma finanziato dal **OTTO PER MILLE DELLA Chiesa Valdese**
- Territorio: Regione di **Chinandega** -Nicaragua
- Durata: **12 mesi**
- Costo complessivo: **€ 15.000**
- Beneficiari diretti: **50 donne capofamiglia e madri single**

Si vuole rafforzare il ruolo delle donne come soggetto di sviluppo attraverso l'empowerment di un gruppo rurale di donne per poter creare capacità imprenditoriale di gruppo, migliorandone le capacità produttive e di commercializzazione e potenziandone conoscenze/abilità. Più precisamente si vuole migliorare e sviluppare capacità produttive nell'ambito dell'allevamento di maiali per soddisfare la domanda locale, creando competenze di gestione di gruppo e potenziandone la partecipazione sociale, in quanto essere attrici di un'opportunità di un lavoro dignitoso rafforza l'identità, l'autostima e incentiva nella gestione del bene comune. Attualmente è stato comprato il terreno dove realizzare l'allevamento dei maiali e sono state create le infrastrutture necessarie.

2. "Intervento di empowerment della donna in area rurale e rafforzamento della sicurezza alimentare in alcune comunità a Nord di Chinandega, Nicaragua".

- Programma finanziato da **PROSOLIDAR**
- Territorio: Regione di **Chinandega** -Nicaragua
- Durata: **12 mesi**
- Costo complessivo: **€ 45.111**
- Contributo: **€ 32.231**
- Beneficiari diretti: **100 donne capofamiglia e madri single**

Il progetto è complementare a quello finanziato dalla Chiesa Valdese, in quanto il finanziamento ottenuto aveva cassato molti aspetti dell'intervento che sono stati riproposti in questa azione. Si vuole promuovere e potenziare la partecipazione della donna ma anche incidere su una trasformazione dei ruoli tra i generi per una società più equa e partecipativa. Si avvierà un processo di formazione tendente a creare e consolidare competenze sia tecniche sia volte al loro protagonismo, il progetto le accompagnerà in un processo di formazione di produzione e commercializzazione di carne di maiale e di maialini da latte vivi. Le beneficiarie avranno un accompagnamento rispetto la parte amministrativa per poter capire come analizzare i profitti. Un'altra attività complementare alla produzione di carne di maiale é la realizzazione, con le stesse beneficiarie, di orti comunitari per la produzione di ortaggi e frutta indispensabili per complementare e migliorare la dieta familiare ma anche per aumentare, con la vendita di eccedenze, il profitto ottenuto dalle altre attività e poterlo reinvestire in altri prodotti che non vengono coltivati nella zona.

Parte II

Dal Sud: progetti in corso in Italia e in Europa

Ambiti di attuazione

Le **macro aree** d'intervento nel periodo di riferimento sono:



EaS-ECG - Educazione allo Sviluppo/Educazione alla Cittadinanza Globale



Dispersione e insuccesso scolastico ed esclusione sociale



Sviluppo locale



Migranti e Tratta



Coordinamenti e reti
giovanili



Mobilità e politiche



Attività trasversali ed eventi

1. EaS-ECG - Educazione allo Sviluppo/Educazione alla Cittadinanza Globale

1.1 INCLUSIONE VALORE AGGIUNTO – PON METRO PALERMO Lotto 2

- **Paese:** Italia
- **Finanziamento:** Comune di Palermo - progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei – Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020
- **Data inizio:** 6 Settembre 2019
- **Durata:** 3 anni
- **Partner:** Centro di Accoglienza Padre Nostro (capofila); partner: CISS-Cooperazione Internazionale Sud Sud, I Siciliani Cooperativa Sociale, Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva, CURS Compagnia Universitari Ricerche Sociali
- **Beneficiari:** 300 soggetti come beneficiari diretti tra minori, giovani, donne e nuclei familiari coinvolti nelle attività progettuali

Il progetto ha l'obiettivo di **potenziare partecipazione, promozione socio-culturale e coesione sociale**, che rendano il territorio della II Circoscrizione paradigmatico di uno sviluppo possibile anche per le periferie, contribuendo alla crescita economica e sociale.

Nello specifico, l'azione, che si svilupperà nell'arco di tre anni, **mira a intercettare bisogni potenzialmente inespressi dei cittadini e accrescere le possibilità di accesso a reti di sostegno, servizi di prossimità e occasioni di vita collettiva, spazi alternativi di ascolto, informazione e partecipazione**; sviluppare nei cittadini e soprattutto nei giovani coscienza e senso di responsabilità, coprendo con offerte differenziate tutta l'area della circoscrizione.

I **contenuti progettuali** si articolano in diverse aree correlate tra loro:

- Area dell'animazione territoriale, della partecipazione e dell'integenerazionalità;
- Area della creatività, della cura di spazi, beni comuni, patrimonio territoriale e della legalità;
- Area della prevenzione del disagio giovanile;
- Area dei servizi personalizzati e di prossimità.

Il **progetto** si propone, inoltre, di stimolare e promuovere la **partecipazione attiva della comunità locale**, in particolar modo attraverso il coinvolgimento dei giovani e della **popolazione scolastica**. **Tale attività ha come obiettivo quello di fornire ai giovani abitanti della II Circoscrizione gli strumenti necessari per attivare un virtuoso percorso di partecipazione e di cittadinanza attiva.**

Le attività del CISS nell'ambito del progetto:

1. **FORUM GIOVANILE ITINERANTE E PERMANENTE:** il CISS coordina l'attività di creazione e avvio di un Forum Giovanile itinerante e permanente, che ha la finalità di sostenere il protagonismo dei giovani e coinvolgerli in un percorso partecipato, rafforzandone identità, linguaggio e obiettivi, e valorizzando proposte di lavoro di cittadinanza e partecipazione attiva costruite da loro stessi. La progettazione partecipata, metodologia dinamica e propositiva alla base dell'azione, andrà a toccare l'aspetto del rapporto dei giovani con il loro territorio e la costruzione di uno spazio di relazioni significative con forme innovative di

consultazione e partecipazione. Dopo una prima fase di avvio attraverso anche attività di formazione, il Forum verrà accompagnato per tutta la durata dell'azione per rafforzare la sua capacità progettuale e renderlo autonomo nel suo percorso di radicamento nel territorio.

2. **SPORTELLO INFORMATIVO E DI SUPPORTO PER GIOVANI:** lo Sportello Informativo e di Supporto per Giovani verrà attivato presso La Casa della Cooperazione, bene confiscato e affidato al CISS sito in via Ponte di Mare 45/47. Lo Sportello, a disposizione della popolazione scolastica e di tutti i residenti della Circoscrizione, sarà orientato a fornire consulenza ai giovani del territorio che necessitano di supporto per l'elaborazione del CV, il bilancio delle competenze, l'orientamento lavorativo, oltre che alla diffusione di informazioni sulla mobilità internazionale (programmi nazionali, europei e internazionali, opportunità di volontariato e tirocinio all'estero, scambi giovanili, etc.)._Dopo aver intercettato i bisogni del territorio, la presenza dello Sportello sarà promossa e diffusa nell'area interessata, anche presso gli istituti scolastici, e sarà reso immediatamente attivo dopo la presentazione dei suoi servizi ai residenti della II Circoscrizione.

1.2 START-UP BELICE – Innovazione ambientale e inclusione sociale nella RNO foce del fiume Belice e dune limitrofe

- Finanziatore: **Fondazione con il Sud**
- Data inizio: **Maggio 2019**
- Durata: **32 mesi**
- Partner: **AIAS** (sede di Castelvetrano) – Capofila; **CISS, CRESM, RinnoVA Ambiente, F.A.T.A., Maghweb, Comune di Castelvetrano, Libero Consorzio Comunale di Trapani**
- Beneficiari: **insegnanti e studenti del territorio della Foce del Fiume Belice e Dune Limitrofe**

Il Progetto ha l'obiettivo di **ridurre i rischi ambientali** all'interno della RNO Foce del Fiume Belice e Dune Limitrofe, **valorizzare l'eco-sostenibilità** della Posidonia Oceanica, **accrescere fruibilità e accessibilità della RNO.**

Il progetto mira a creare una cultura di rispetto e prevenzione ambientale, in particolare attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle persone disabili, dei migranti. Start-Up Belice si propone, inoltre, di stimolare e promuovere **la partecipazione attiva della comunità locale**, in particolar modo attraverso il coinvolgimento della **popolazione scolastica.**

L'intervento si svilupperà in particolare su 3 ambiti:

1. Interventi sperimentali e innovativi per la preservazione della riserva, delle sue dune e lo smaltimento della **Posidonia Oceanica**;
2. Sostegno a una nuova start-up per la gestione di **servizi di accompagnamento all'interno della riserva e in particolare per disabili**;
3. Costruzione di un nuovo rapporto consapevole tra la Riserva Naturale Orientata e la comunità locale attraverso il **coinvolgimento delle scuole del territorio con percorsi didattici ed esperienziali.**

A livello sociale in particolar modo sarà coinvolta la popolazione scolastica attraverso le **attività di formazione, informazione e sensibilizzazione**. Tale coinvolgimento garantirà una partecipazione attiva e consapevole, diffondendo buone pratiche e promuovendo comportamenti virtuosi tra docenti e studenti.

Un approccio educativo pilota sulle tematiche ambientali che riguardano la società civile ed in particolare i giovani **assume un'importanza strategica per attivare processi di responsabilizzazione delle comunità locali e di informazione/sensibilizzazione rispetto ai rischi ambientali e, al contempo, alle ricchezze del proprio territorio e alla possibilità di fruirne in maniera consapevole.**

Tutta la popolazione potrà (ri)avvicinarsi alla riserva attraverso una fruizione responsabile e orientata. A tal fine si prevede la realizzazione del materiale informativo, campagne di promozione, informazione e sensibilizzazione mirate alle diverse categorie della cittadinanza.

1.3 NOZ – NUOVE OFFICINE ZISA

- Finanziatore: **Fondazione con il Sud**
- Durata: 36 mesi
- Partner: **CRESM (Capofila), CISS, Maghweb, Design Zingaro**
- Beneficiari: **studenti, docenti, popolazione locale, persone con background migratorio, artigiani, etc.**

Il progetto sostiene lo sviluppo economico sostenibile dei quartieri Zisa-Noce di Palermo attraverso: allestimento di uno spazio polivalente dove favorire lo scambio professionalizzante, tra immigrati e italiani, dei saperi e delle tecniche tradizionali artigiane e delle conoscenze tecnologiche, un luogo allo stesso tempo di lavoro, formazione, promozione e sperimentazione (officine, bio-etno-bar, laboratori); Preservare, diffondere e sperimentare i saperi e le tecniche tradizionali di lavorazione dei materiali naturali eco-compatibili attraverso la creazione di un centro di documentazione e ricerca; Recupero della memoria ed identità dei quartieri per sviluppare un nuovo rapporto tra territorio e cantieri zisa, in particolare grazie al ruolo degli studenti, e luogo di promozione socio-culturale e inclusivo, in particolare verso i migranti; Promozione cultura d'impresa in categorie svantaggiate di migranti e promozione dell'innovazione eco-sostenibile delle imprese agricole ed edili.

1.4 “Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo”

- Finanziatore: **AICS Bando ECG**
- Data Inizio: 1 giugno 2018
- Durata: 18 mesi
- Partner: consorzio di più di 36 attori (ONG, OSC, Enti Locali, Associazioni)
- Beneficiari: **studenti dai 14 ai 18 anni sia giovani dai 18 ai 35 anni, Insegnanti delle scuole superiori dei territori; Associazioni giovanili, di volontariato, di migranti e G2, Decisori politici locali e nazionali.**

Il progetto vuole rispondere al bisogno di dare maggiori strumenti e stimolare un maggior impegno dei giovani italiani per la comprensione e il sostegno alla cooperazione allo sviluppo come strumento volto a risolvere le grandi questioni globali del nostro tempo e, in particolare, alcune delle cause che sono alla base dell'incremento dei flussi migratori dall'Africa verso l'Europa. Tale fenomeno, che ha portato negli ultimi anni un incremento degli arrivi di migranti dall'Africa sulle coste italiane, lungi dall'essere, per i numeri considerati, una emergenza, porta tuttavia con sé una necessità di essere spiegato e compreso nella sua caratteristica strutturale. Questo al fine sia di elaborare strategie adeguate a gestirne l'impatto sul piano culturale e sociale, per intervenire sull'aumento dell'indice di preoccupazione per gli immigrati, recentemente rilevato (Osservatorio sulla Sicurezza, settembre 2017) come mai così alto negli ultimi dieci anni, sia di far comprendere agli italiani come la cooperazione allo sviluppo sia fondamentale nell'elaborare ed attuare strategie di contrasto alle c.d. "cause profonde" della migrazione – povertà, disuguaglianza economica, mancato accesso a salute e istruzione, effetti dei cambiamenti climatici (siccità, desertificazione) e loro impatto sulle vite e sulle attività umane (insicurezza alimentare) – e nel dare a chi è in fuga per la propria vita una alternativa nel proprio contesto.

Questo è fondamentale in un momento nel quale si è verificato un crollo della fiducia degli italiani nella cooperazione allo sviluppo. L'iniziativa, nata da un consorzio di più di 36 attori (ONG, OSC, Enti Locali, Associazioni) ha proposto un percorso su questi temi, in tutte le Regioni Italiane, mirato ad approfondire le dimensioni e le cause del fenomeno migratorio nei suoi fattori globali e strutturali, dando particolare rilievo ai temi collegati alla dimensione economico-sociale e a quella ambientale - e a dare strumenti di ingaggio ai giovani partendo dal piano formale per poi svilupparsi sul piano informale e sfociare in un dialogo attivo con i decisori pubblici. Si tratta di una iniziativa di educazione alla cittadinanza globale importante per ampiezza e per copertura territoriale e per i temi trattati. Aumentare l'impegno su iniziative di questo tipo è stato riconosciuto anche dalle istituzioni come fondamentale nel contrasto a episodi di odio, intolleranza, razzismo.

I destinatari diretti del progetto sono giovani studenti dai 14 ai 18 anni e giovani dai 18 ai 35 anni; insegnanti delle scuole superiori; associazioni giovanili, di volontariato, di migranti e G2, Decisori politici locali e nazionali. Destinatari indiretti: famiglie dei giovani coinvolti, Insegnanti/dirigenti. Stakeholders: media, altre ONG, mondo accademico.

Gli incontri con i giovani studenti in classe sono stati occasione per vedere come il linguaggio e i media creino una "rappresentazione dell'altro" non sempre corrispondente alla realtà, e si è proposto di guardare alle storie e ai progetti migratori di alcune persone attraverso testimonianze e giochi di ruolo, cercando di affrontare, assieme ai ragazzi il tema dei diritti umani e della cittadinanza globale e facendo delle proposte che sono state presentate durante tavoli di discussione ai rappresentanti istituzionali del territorio.

Sono stati coinvolti nella formazione: 60 insegnanti di diverse scuole di ordine e grado del territorio, soprattutto secondarie di primo grado ed elementari, di cui 20 hanno poi proceduto con l'impegnarsi nella realizzazione dei percorsi in classe; oltre 110 studenti, in particolare di scuola secondaria inferiore e superiore che hanno anche partecipato, coinvolgendo altri studenti delle scuole, ad azioni più ampie di sensibilizzazione e informazione. Ciascun laboratorio ha previsto una durata di 8 ore coinvolgendo il personale CISS e le insegnanti e gli insegnanti formati nel periodo di maggio 2019.

Quasi 700 ragazzi e ragazze, di età compresa fra gli 11 ed i 18 anni, hanno partecipato alla mostra interattiva "Rotte Migranti". Una esperienza interattiva che unisce azioni di formazione, sensibilizzazione e dimensione esperienziale finalizzata al sapere cogliere i nessi causali di quanto avviene, al pensare in modo critico e agire in modo responsabile, al tornare a mettere al centro le persone, depositarie di diritti e doveri universali, per entrare in una positiva relazione di reciprocità con gli altri, al comprendere cosa sia un viaggio migratorio, cosa comporti, quali scelte e cause ne siano alla base e quali storie portano con sé le persone che lo vivono o lo subiscono, abbiamo pensato di realizzare questo percorso unendo azioni di formazione, sensibilizzazione e dimensione esperienziale.

2. MIGRANTI/TRATTA/VIOLENZA DI GENERE

2.1 "BINIs" *Best practices In tackling trafficking Nigerian Route*

- Finanziatore: **Unione Europea – Programma AMIF**
- Data Inizio: 1 gennaio 2017
- Durata: 24 mesi più proroga
- Partner: **MPDL- MOVIMIENTO POR LA PAZ , Herzwirk (heart work), initiative for people in prostitution, International Organization for Migration, Country office in Finland, Dortmunder Mitternachtsmission E.V, The People for Change Foundation, CRESM - Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione**
- Beneficiari: organizzazioni della società civile impegnate nel settore, istituzioni
- Costo complessivo: 499.385,00 €
- Contributo UE: 499.385,00 €

Il progetto BINIs è un progetto di natura transnazionale, in primo luogo volto a rafforzare la collaborazione ed il lavoro di rete tra diverse organizzazioni impegnate nella prevenzione della tratta e protezione delle vittime, con un focus particolare sulle vittime di nazionalità nigeriana. Il progetto interviene nei seguenti paesi europei: Italia, Malta, Spagna, Austria, Germania e Finlandia.

Il progetto opera inoltre a sostegno di alcune associazioni nigeriane impegnate in programmi di sensibilizzazione nelle aree di origine di giovani donne e minori vittime di tratta ed in percorsi di rientro volontario assistito.

Nel periodo di riferimento le associazioni coinvolte sono state impegnate in un percorso di ricerca comune, volto ad individuare le principali caratteristiche della presenza e della vulnerabilità delle vittime di tratta nigeriana nel contesto delle migrazioni. I risultati della ricerca sono stati condivisi con gli stakeholders del settore; nel primo semestre del 2018 sono stati organizzati incontri pubblici per la divulgazione dei risultati della ricerca nelle città di Vienna e Madrid. Una seconda parte del lavoro è consistita nell'attivazione di equipe multidisciplinari in Italia e Malta per l'applicazione di strumenti olistici di identificazione; un'indagine per conoscere il punto di vista degli operatori sugli indicatori per riconoscere le vittime di tratta si è svolta a Palermo; tali strumenti sono stati divulgati attraverso un portale web del progetto - www.thbprevention.eu - e una conferenza finale. Quest'ultima si è svolta nel mese di gennaio del 2019.

2.2 "M.A.P.NET" - Miglioramento dei sistemi di Accoglienza e Protezione dei minori non accompagnati a rischio di tratta e sfruttamento

- Finanziatore: **Programma NEVER ALONE, Fondazione Cariplo ed altre fondazioni**
- Data Inizio: 15 Aprile 2017
- Durata: 24 mesi
- Beneficiari: **600 operatori, 20 tutor volontari, 120 insegnanti e 2.500 studenti di scuole, 100 ragazze e circa 300 minori 18 rappresentanti istituzionali** delle amministrazioni comunali e delle autorità competenti di Palermo, Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Comune Terre di Acaya e Roca e Lecce
- Partner: **GUS/ Gruppo Umana Solidarietà, Associazione MIGRALAB A. SAYAD ONLUS, ASSOCIAZIONE PENELOPE Coordinamento solidarietà sociale, COMUNE DI PALERMO - Assessorato alla Cittadinanza Sociale, COMUNE DI MESSINA - Assessorato alle Politiche Sociali, COMUNE DI MILAZZO, COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO**
- Contributo Fondazione Cariplo/Programma Never Alone: 260.000,00 Euro

M.A.P.NET è un progetto di rete, un lavoro di partnership tra istituzioni ed organizzazioni della società civile che perseguono una finalità comune: strutturare un sistema di accoglienza specifico, in grado di dare risposte efficaci e tempestive ai bisogni dei soggetti, ragazze e minori a rischio di tratta. Il progetto sostiene lo scambio e la collaborazione tra enti ed operatori impegnati nel campo dell'accoglienza dei minori stranieri in diverse regioni: Sicilia, Puglia, Marche e Lazio; il territorio Siciliano si caratterizza per un numero maggiore di sbarchi, un'ingente presenza di minori stranieri in prima e seconda accoglienza e l'esposizione al transito di diverse rotte di Trafficking e Smuggling che confluiscono in Libia per poi raggiungere le coste siciliane, e tra queste la rotta della tratta nigeriana, che negli ultimi anni interessa anche le minori. In risposta ad una problematica complessa, il progetto mette in campo un approccio integrato proponendo: la formazione degli operatori, il capacity building a sostegno delle amministrazioni locali, la sperimentazione di nuove pratiche di accoglienza per le ragazze in particolare, lo scambio di prassi e metodi, la messa in rete, il monitoraggio e la ricerca-azione per approfondire le dinamiche, valutare l'impatto dell'azione e la sua capacità di moltiplicazione.

Attraverso un'azione di sistema, il progetto vuole supportare il lavoro di molteplici attori che contribuiscono alla presa in carico di ragazze e ragazzi stranieri non accompagnati a rischio o vittime di tratta: gli operatori delle strutture Comunali, gli operatori dei centri di accoglienza, i tutor volontari, gli insegnanti e gli studenti di scuole che accolgono minori stranieri, gruppi di giovani solidali e attivi a livello locale, i rappresentanti delle amministrazioni comunali e delle autorità competenti ed alcuni rappresentanti della società civile Nigeriana, punti di riferimento importanti per un'efficace azione di prevenzione.

Il progetto è alla sua seconda annualità e ha visto un importante lavoro sul territorio di Palermo, sia per operatori coinvolti nelle formazioni (oltre 500) sia per il lavoro realizzato di rete che ha portato alla firma di due protocolli (uno con il Comune di Palermo, l'OIM e Casa dei giovani)

e l'avvio del Tavolo tecnico di contrasto allo sfruttamento e alla tratta di cui fanno parte circa 16 enti e che ha visto presentare in occasione della Giornata europea contro la tratta un programma di 4 azioni sinergiche di formazione operatori, rafforzamento della rete di scuole, progettazione di una campagna di comunicazione e costruzione di linee descrittive di una casa di fuga. Sono state attivate una serie di iniziative e azioni per i minori anche attraverso l'attivazione di un gruppo di giovani e di un percorso di peer tutoring: dai laboratori di lingua, a quelli di alfabetizzazione informatica; alle iniziative di promozione culturale. E' stato attivato uno sportello di di ascolto e orientamento. Sono state ideati i materiali per la creazione di procedure condivise di monitoraggio, sulla base di scambi tra operatori anche a livello internazionale, in particolare con associazioni e avvocati psicologi ed etnopsicologi, provenienti dalla Francia.

Le politiche e le norme varate a livello nazionale, hanno cambiato molto gli scenari. Siamo stati posti dinanzi a una riorganizzazione delle modalità di tratta e una razionalizzazione del sistema di accoglienza che ha creato delle difficoltà di varia portata sui territori. È stato ridotto il numero di centri attivi e sono stati ridotti i finanziamenti oltre previsti dalla nuova programmazione di gestione dei centri, e ovviamente questo non è andato in favore di percorsi di protezione e accoglienza. Questo ha significato confrontarsi con paure, una maggiore chiusura e sfiducia da parte delle ragazze a rischio di tratta, e dall'altro lato con situazioni di discriminazione e atti di razzismo che hanno portato molti a chiudersi o a trasferirsi verso l'estero in particolare verso Francia, Spagna e Germania, cosa che ha portato ad attivare relazioni immediate con associazioni omologhe operanti in questi territori.

2.3 Hostis-Hospes

- Ente/Programma finanziatore: **Unione Europea – Justice Programme – REC Rights Equality and Citizenship Programme**
- Territorio d'intervento: Palermo, Catania, Enna, Siracusa, Barcellona (Spagna)
- Durata: **20 mesi**
- Data di avvio: Ottobre 2017
- Costo complessivo: € 274.100,00
- Contributo atteso: € 219.144,00
- Capofila: UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ENNA KORE Italy
- Partner: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD, COMUNE DI SIRACUSA, COMUNE DI PALERMO, UNIVERSITA AUTONOMA DE BARCELONA, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CATANIA, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO
- Beneficiari diretti: 400 personale educativo / insegnanti, 400 studenti locali e migranti, 300 giovani locali e migranti, 100 università, 100 esperti / professionisti specializzati, 150 assistenti sociali, formatori, mediatori di diverse ONG / CSO, 10 leader della comunità, 30 tra istituzioni e responsabili politici locali, nazionali e dell'UE, 2.000 cittadini locali

Il progetto, cofinanziato all'80% dalla Commissione Europea il cui costo totale è di € 274.481,74 ed avviato ad ottobre del 2017 (durata di 18 mesi), mira a promuovere modelli di successo per una società interculturale e soprattutto mira ad individuare, promuovere e diffondere un "modello siciliano" per il dialogo e l'inclusione interculturale. L'intervento prevede: a) un "Osservatorio per l'inclusione interculturale dei minori migranti" permanente che raccolga le sfide multiculturali

affrontate dal sistema scolastico in una regione migratoria di transito dell'UE (Sicilia) e indagini sulla capacità di resilienza della comunità educativa locale nel rispondere positivamente alla crisi migratoria; b) l'ideazione di un "Modello per l'inclusione interculturale", formulato sulla base della sistematizzazione delle buone pratiche e delle lezioni apprese dall'esperienza siciliana nel settore dell'istruzione; c) la diffusione e promozione di un "modello siciliano" per il dialogo e l'inclusione interculturale a livello locale, regionale e comunitario per contribuire a diffondere il motto dell'Unione europea "Uniti nella diversità".

2.4 S.ED.IN: Creative Methods for Successful Inclusion in Multicultural Schools

- **Ente/Programma finanziatore:** EACEA -Erasmus Plus – Key Action 3. Support for policy reform - Social inclusion through education, training and youth.
- **Territorio d'intervento:** Belgio, Bulgaria, Grecia, Irlanda, Italia, Spagna, Turchia.
- **Durata:** 24 mesi.
- **Data di avvio:** 31 dicembre 2017.
- **Costo complessivo:** 589,228,67 € .
- **Contributo atteso:** 45.188,24 € .
- **Cofinanziamento CISS:** 11.297,06 € .
- **Partner:** 1) ACTION SYNERGY S.A. – Irakleio / Grecia 2) UNIVERSITAT DE GIRONA – Spagna 3) Karsiyaka Ilce Milli Egitim Mudurlugu – Izmir / Turchia 4) CENTAR ZA TVORCHESKO OBUCHENIE – Sofia / Bulgaria 5) KEKAPEL S.A. – Mytilene / Grecia 6) CISS - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD – Palermo / Italia 7) KENTRO SPOUDON LAIKOU THEATROU – Atene / Grecia 8) Waterpark Montessori International Ltd. – Midleton – Cork / Irlanda 9) HAUTE ECOLE GALILEE – Bruxelles / Belgio
- **Beneficiari diretti e indiretti: Formatori degli insegnanti: 11. Insegnanti di scuole (con presenza di bambini migranti e rifugiati): 500. Insegnanti di scuole (con presenza di bambini migranti e rifugiati) capaci di usare piattaforme e-learning: 100 Bambini studenti (sia migranti e rifugiati che indigeni): 9000 Insegnanti, formatori e stakeholder partecipanti al network educativo: 1200**

L'obiettivo generale del progetto è facilitare l'inclusione sociale dei bambini con un background di rifugiati / migranti o di minoranza nel loro ambiente scolastico. **L'obiettivo specifico n. 1** del progetto è sostenere insegnanti e educatori che insegnano nelle scuole multiculturali (scuole con un numero significativo di bambini con un background di rifugiati / migranti / minoranze) per aumentare efficacemente le loro performance educative implementando metodi di apprendimento creativi. **L'obiettivo specifico n. 2** è l'aumento misurabile delle performance educative di questi bambini che miglioreranno la loro inclusione sociale e la loro integrazione generale nella società principale. Il progetto si concentra sulla scuola elementare, che è cruciale per il successo dell'inclusione dei bambini di questi gruppi target nel processo educativo. Il progetto mira ad ampliare la diffusione ed applicazione di 2 approcci metodologici di educazione non formale **A) Il metodo Montessori B) Il Creative Learning**

I risultati attesi del progetto: - R1: *Metodi adattati* - R2: *Workshop di formazione dei formatori* - R3: *Workshop di formazione degli insegnanti* - R4: *Implementazione nelle classi dei metodi adattati*

Il progetto si sviluppa in 4 fasi distinte. La prima fase è connessa all'adattamento dei due metodi selezionati per le esigenze e le caratteristiche specifiche delle classi con un'alta percentuale di bambini provenienti da rifugiati / migranti o da minoranze. Questa fase ha incluso 5 diverse sottofasi. Nella prima, i partner responsabili del trasferimento del metodo hanno elaborato una breve sinossi dei metodi per condividerli con gli altri partner del progetto. Contestualmente i partner responsabili dell'implementazione hanno elaborato un'analisi della situazione attuale in contesti locali / regionali o nazionali (qualsiasi aspetto risulti rilevante per la fase di implementazione) concentrandosi sulle domande relative ai metodi / approcci per l'integrazione di bambini rifugiati / migranti / rappresentanti di minoranze attualmente in uso, alla formazione professionale per insegnanti su tale tema, agli approcci per l'integrazione nelle scuole multiculturali etc. Sulla base delle sinossi e delle analisi della situazione attuale, nel quadro del 2° meeting transnazionale a Palermo (2-3 luglio 2018), i partner hanno discusso gli adattamenti dei metodi necessari a rispondere meglio alle esigenze dei gruppi target. Dopo questo incontro ha avuto inizio la terza parte della prima fase, ossia la parte relativa agli adattamenti. I partner responsabili del trasferimento dei metodi hanno proposto degli adattamenti da apportare e, seguendo il feedback di tutti i partner, li hanno finalizzati. Dopo la finalizzazione degli adattamenti, la quarta parte ha riguardato l'elaborazione di un manuale per gli insegnanti. Questa guida si è focalizzata sulle attività pratiche che gli insegnanti saranno in grado di produrre per trasferire i metodi Montessori e Creative Learning nelle loro classi multiculturali. Il manuale è stato elaborato in inglese e tradotto in greco, spagnolo, turco, bulgaro e italiano durante la quinta parte della prima fase. Questa guida è stata resa disponibile sia in formato elettronico che in cartaceo. La seconda fase ha riguardato la formazione dei formatori. La formazione dei formatori è stata progettata in forma mista, utilizzando sia la modalità face to-face che l'e-learning. La formazione face to-face è stata organizzata dai tre partner responsabili del trasferimento della metodologia nell'ambito del 3° meeting transnazionale del progetto a Dublino (22-24 ottobre 2018). In totale 11 formatori hanno partecipato come apprendisti provenienti da Grecia, Spagna, Turchia, Bulgaria e Italia. Questi formatori, dopo il completamento del corso di formazione face to-face, seguiranno un corso di e-learning per completare lo sviluppo delle loro competenze. Una piattaforma di e-learning sarà adattata in modo specifico per soddisfare le esigenze del gruppo target e il materiale formativo verrà sviluppato e caricato sulla stessa. La terza fase, *implementata nei primi mesi del 2019*, ha riguardato la formazione degli insegnanti. Questa fase, che prevede anche un training online dei partecipanti alla sessione di formazione per formatori, è stata organizzata in modalità face to face a livello locale e regionale. A questi formatori sono state fornite le linee guida per formare gli insegnanti attraverso workshop specializzati a livello locale e nazionale. La formazione face to-face degli insegnanti è stata effettuata attraverso workshop della durata di due giorni. La quarta fase, in corso di realizzazione, riguarderà l'implementazione pratica dei metodi Montessori e Creative Learning all'interno della classe. Gli insegnanti formati, nell'ambito dei seminari di formazione organizzati nella fase precedente e come condizione preliminare per l'ottenimento della certificazione, metteranno in pratica le tecniche apprese in classe e documenteranno l'implementazione attraverso un report e le relative fonti di verifica. I partner monitoreranno l'implementazione del metodo nelle scuole e forniranno supporto ovunque ciò sia necessario. L'applicazione del metodo da parte di 500 insegnanti di classi composte da almeno 15 studenti determinerà il coinvolgimento diretto, in qualità di beneficiari del progetto, di almeno 6.000 studenti in tutta Europa. Gli insegnanti che realizzeranno e documenteranno adeguatamente l'implementazione dei metodi, otterranno la loro certificazione.

2.5 PATH – Protecting and Assisting Human Trafficking Victims

- Ente/Programma finanziatore: **UNODC**
- Territorio d'intervento: Palermo, Italia
- Durata: **15 mesi**
- Data di avvio: 09 luglio 2018
- Costo complessivo: \$USA 59.890
- Contributo atteso: \$USA 59.890
- Beneficiari diretti e indiretti: **30 donne vittime o potenziali vittime di tratta.**

Il progetto mira a fornire alloggio e assistenza legale, psicologica a 30 donne vittime o potenziali vittime di tratta. Si tratta di una Casa Rifugio per accogliere donne che hanno necessità di allontanarsi da una situazione di pericolo e si pone l'obiettivo di dare aiuto ed ospitalità a donne sole e straniere vittime di tratta, che hanno subito violenza sessuale o maltrattamento fisico o psicologico, che devono sottrarsi a situazioni di disagio o di pericolo tali da richiedere l'allontanamento immediato del domicilio abituale, per poter riflettere e riprogettare la propria vita in una condizione protetta. Il servizio rappresenta una soluzione abitativa temporanea che prevede il supporto di un adeguato sostegno professionale di tipo psico-sociale ed anche legale, orientato a definire un nuovo percorso di inclusione sociale. Oltre alla sistemazione, il progetto vuole anche fornire supporto psicologico e / o legale ad altri 30 beneficiari uomini e donne.

2.6 CANTIERE FUTURO

- Progetto finanziato dal **Fondo FAMI – Ob.N 3 – Capacity Building - lett m) Scambio di buone pratiche – Inclusione sociale ed economica di cui il CISS è partner - CAPOFILA CIDIS ONLUD - PROG-1929**
- Budget: complessivo 778.021,85 €
- Quota CISS: 72.354 €
- Durata: **39 mesi (20 settembre 2018 – 31 dicembre 2021)**
- Partner: C.I.D.I.S. Onlus (Capofila)-Perugia; Partner: ISMU - Iniziative e studi sulla multietnicità (Milano), Società Cooperativa Sociale Camelot a.r.l. (Ferrara), SANITARIA DELFINO soc. coop. Soc. (Raffadali - Agrigento), GLR - Gruppo Lavoro Rifugiati Onlus (Bari); Soggetti aderenti esteri: ProArbeit - Germania; FEDASIL - www.fedasil.be/en e EUROCHILD – www.eurochil.org – Belgio.
- Beneficiari: **Destinatari diretti** dell'azione saranno: 548 operatori del sistema dei servizi pubblici e privati rivolti ai MSNA; 350 Minori Stranieri Non Accompagnati/Neomaggiorenni che beneficeranno direttamente delle attività di sperimentazione. **Destinatari indiretti:** Decision makers di Enti territoriali e regionali, MSNA/Neomaggiorenni residenti nei territori di intervento del progetto.

Finalità del progetto è favorire l'integrazione socio economica dei Minori Stranieri Non Accompagnati promuovendo lo scambio e la diffusione di buone pratiche.

Obiettivi specifici:

- Promuovere il confronto e il networking tra stakeholder ed elaborare modelli di intervento efficaci per la presa in carico e l'inserimento socio economico dei MSNA;
- Aumentare il livello di rispondenza del sistema di accoglienza nazionale ai bisogni di inserimento sociale e lavorativo dei MSNA attraverso la sperimentazione e la validazione di modelli di intervento flessibili e innovativi
- Migliorare a livello locale le competenze dei servizi e degli operatori del sistema di accoglienza attraverso la disseminazione dei modelli validati.

Le attività del progetto possono essere divise in tre fasi:

I° FASE: Incontri di approfondimento internazionali e scambio di buone pratiche su specifiche tematiche particolarmente rilevanti nei processi di integrazione dei MSNA. Tra gli argomenti trattati: il sistema di accoglienza e contesto normativo; strategie educative e presa in carico del MSNA; le Minori straniere e la questione di genere; passaggio alla maggiore età, Sviluppo dell'occupabilità; formazione professionale e inserimento lavorativo; l'accesso ai servizi: la formazione linguistica, questione sanitaria e alloggiativa; integrazione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva.

II° FASE: Sistematizzazione delle strategie di intervento basate sull'individualizzazione degli interventi, l'empowerment dei destinatari e il coinvolgimento della comunità di accoglienza.

Progettazione del piano di miglioramento e sperimentazione degli interventi proposti con i Minori Stranieri a livello territoriale in collaborazione con gli stakeholders locali, la rete di Enti pubblici e privati e il coinvolgimento dell'intera società di accoglienza. Tale fase si concluderà con la Validazione del modello di intervento.

III° FASE: Disseminazione dei risultati attraverso la organizzazione di seminari pubblici e cicli di formazione rivolti agli operatori dei servizi dedicati ai MSNA.

2.7 LIFE SKILLS per l'inclusione - Buone pratiche creative per la partecipazione socio-economica delle donne migranti vulnerabili

Progetto finanziato dal **Fondo FAMI - ASSE: 2.Integrazione / Migrazione legale**

ON 3 - Capacity building - lett. m) - Scambio di buone Pratiche - Inclusione sociale ed economica SM

- Data di avvio delle attività: 1 Novembre 2018
- Data prevista di conclusione delle attività: 30 ottobre 2020
- Durata: **24 mesi**
- Partner del progetto: **CISS/Cooperazione Internazionale Sud Sud, Palermo, Libera Università degli Studi di Enna Kore, Enna, AICCRE Sicilia; Altri soggetti coinvolti: Consigliera di Parità della Provincia di Campobasso, LEF Sessione Italiana della Lobby Europea delle Donne, Roma**
- **Destinatari:** Il progetto propone in particolare un percorso di rafforzamento delle capacità e competenze nel settore dell'integrazione rivolto a circa 425 (adulti, 60% donne e 40%

uomini) tra operatori pubblici e privati impiegati nel territorio di Palermo e in altre località della Sicilia (Enna), di Campobasso (Molise) e di Roma (Lazio).

Il progetto Life Skills è promosso da un gruppo multi-attoriale di organizzazioni ed enti con sede in Sicilia: il CISS; l'Aiccre Sicilia che associa più di 200 autorità locali siciliane per promuovere le politiche europee; e l'Università Enna Kore, che, grazie al lavoro di ricerca ed istruzione svolto, contribuisce a sviluppare e orientare le politiche di integrazione verso approcci più efficaci e di qualità.

L'azione promuove percorsi di life skills education; ovvero percorsi intesi a valorizzare quel bagaglio di risorse e potenzialità che consente anche ai migranti coinvolti in processi di migrazione forzata di volgere in positivo le esperienze apprese, trasformandole in competenze trasferibili in altri contesti e spendibili in opportunità occupazionali, di istruzione e/o formazione. **Obiettivi del progetto** sono:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 1:** Identificare buone prassi di inclusione socio-economica di donne migranti e rifugiate in altri Stati Membri Europei adattabili ai contesti di intervento di tre regioni italiane: Sicilia, Lazio e Molise.
- **OBIETTIVO SPECIFICO 2:** Incoraggiare modelli innovativi di collaborazione tra attori pubblici e privati nelle tre regioni sopra citate ed in particolare nelle provincie di Palermo, Roma e Campobasso, per sostenere efficaci percorsi di integrazione delle donne migranti e rifugiate.

Il progetto intende mettere in rete i diversi attori che, nelle tre regioni interessate (Sicilia, Molise e Lazio) operano nei diversi ambiti dell'inclusione attiva dei cittadini dei paesi terzi, favorendo lo scambio di buone pratiche a livello territoriale, nazionale ed europeo. Attraverso un percorso articolato in visite di studio, ricerca, mappatura di buone pratiche, formazione, sperimentazione e disseminazione, il progetto persegue, quindi, l'accrescimento delle capacità di intervento di operatori pubblici, privati e del terzo settore delle regioni interessate a sostegno dell'inclusione socio-occupazionale delle donne migranti vulnerabili. Il progetto, infatti, focalizza l'attenzione sui percorsi alternativi di inclusione socio-economica di carattere innovativo, promossi dal basso, capaci di consentire il superamento degli ostacoli per l'integrazione soprattutto per le donne migranti in condizioni di particolare vulnerabilità, vittime di violenza, abuso, sfruttamento, emarginazione o discriminazione.

L'azione è stata identificata grazie al supporto organizzativo e metodologico di diverse organizzazioni ed enti impegnati a sostegno dell'inclusione attiva di donne migranti vulnerabili in cinque differenti Stati Membri, alcuni dei quali presentano significative similitudini con il contesto italiano. Si tratta di: HERZWERK (www.herzwerk-wien.com) con sede a Vienna (Austria), IEUROPEAN NETWORK OF MIGRANT WOMEN, una rete europea con sede a Bruxelles (Belgio), il CYPRUS REFUGEE COUNCIL con sede a Nicosia, (Cipro), il GREEK FORUM OF REFUGEES con sede ad Atene (Grecia) e UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA (Spagna).

Al termine del progetto è previsto che in ciascuna delle tre regioni/provincie interessate (Palermo, Roma, Campobasso) sia adottata almeno una delle prassi vincenti identificate in altri paesi UE.

2.8 SAFE HOUSES Support and Assistance before the Exploitation in HOsting coUntries of third country national victims of trafficking for Sexual purposes

- Ente/Programma finanziatore: Unione Europea – Programma AMIF
- Territorio d'intervento: Italia, Spagna, Francia, Cipro
- Data Inizio: 1 dicembre 2018
- Durata: **24 mesi**
- Beneficiari: 80 tra donne e ragazze provenienti dai paesi terzi identificate come vittime della tratta
- Partner: MPDL- MOVIMIENTO POR LA PAZ , The CyRC - Cyprus Refugee, ALC - Accompagnement Lieu d'Accueil
- Costo complessivo: € 375.452,30
- Contributo UE: € 337,907.07

Il progetto è stato avviato a dicembre 2018 e mira a potenziare le capacità delle Organizzazioni della società civile e le autorità pubbliche nelle aree di migrazione di transito offrendo assistenza appropriata e supporto alle donne e ragazze – cittadine di paesi terzi – dal momento in cui ci sono ragionevoli motivi di credere che esse siano vittime di tratta; rafforzare le capacità degli operatori; promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche relative al lavoro sul campo a sostegno dell'integrazione delle donne e delle ragazze vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale prendendo in considerazione la prospettiva delle vittime e valorizzando i processi di empowerment e autodeterminazione.

Un primo work package "SAFE HOUSES" è mirato al rafforzamento delle capacità di 80 tra organizzazioni della società civile e autorità pubbliche che operano nelle aree con flussi migratori di transito.

Un secondo "VICTIM-CENTRED" work package estenderà il supporto ad altri rifugi di transito/emergenza presenti a Cipro, Francia e Spagna, al fine di migliorare la qualità del servizio di consulenza offerto, inclusa consulenza legale e psicosociale e incontri informativi di educazione sessuale e riproduttiva.

Un terzo work package si focalizza sulla "LONGTERM INTEGRATION" e permette di identificare misure effettive di integrazione che tengano in considerazione il punto di vista della vittima e la loro autodeterminazione.

2.9 ATTRACT+ - Transnational Cooperation and new technologies to train social workers on trafficking in human beings

- Ente/Programma finanziatore: Erasmus+, Agence Erasmus France
- Territorio d'intervento: Francia, Italia, Spagna, Cipro
- Data Inizio: 1 settembre 2018
- Durata: **24 mesi**
- Settore: TRATTA, SFRUTTAMENTO SESSUALE, MIGRAZIONI
- Beneficiari: Operatori impegnati nell'ambito del settore Migrazioni/Tratta
- Ente Coordinatore: Association ALC (Francia)
- Costo complessivo: € 268.852
- Contributo atteso: € 29.742

Il progetto è stato avviato a settembre 2018 e mira a potenziare le capacità delle Organizzazioni della società civile nel campo della prevenzione della tratta. Il progetto coinvolge in un percorso di scambio di conoscenze e competenze, i seguenti partner: CY.R.C Cyprus refugee council (Cipro), HFC Hope For Children (Cipro), Associazione On The Road (Italia), Cooperativa Sociale Proxima (Italia), Dedalus Cooperativa Sociale (Italia), Mujeres en Zona de Conflicto (Spagna), Association ALC (Francia, capofila). Il progetto si articola in tre macro-attività: incontri di coordinamento tra i rappresentanti delle organizzazioni partner per rafforzare il partenariato e lo scambio reciproco; visite di studio all'estero per l'apprendimento informale di metodi/conoscenze; elaborazione di prodotti di tipo grafico/video per rafforzare la capacità di intervento delle organizzazioni nel campo della sensibilizzazione sul tema e della formazione/accompagnamento delle vittime. Il 23 e 24 ottobre si è svolto il primo incontro di coordinamento a Nizza.

2.10 Back to the future 2

- Paese: Italia
- Finanziamento: Fondo FAMI 2016/2020 – Ministero dell'Interno
- Data inizio: 2019 – 2021
- Area intervento: ritorno volontario
- Capofila: Gus | Italy
- Partner: MAIS, RE.TE, CISS
- Beneficiari: cittadini di Paesi terzi

Back to the Future 2 è un progetto di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R), che offre assistenza al ritorno nei Paesi d'origine dei cittadini di qualsiasi Paese terzo (non appartenenti all'Unione Europea) che ne facciano richiesta. Il progetto si propone di supportare chi sceglie di ritornare a casa mediante un percorso individualizzato a partire dalle motivazioni, dalle esperienze e competenze nonché dalle aspirazioni personali.

Attività principale prevista dal progetto è il supporto al rientro di n.300 cittadini stranieri; attività informative, supporto alla pre-partenza, elaborazione piano di reintegro, misure di reintegro nel paese di origine

Destinatari: In base all'art. 11 del Regolamento (UE) n.516/2014 possono beneficiare del RVAR cittadini di Paesi terzi che godono del diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2011/95/UE o di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE in uno Stato membro dell'UE, o di protezione umanitaria; Cittadini di paesi terzi che sono presenti in Italia e non soddisfano o non soddisfano più le condizioni di ingresso e/o soggiorno (irregolari), compresi i cittadini di Paesi terzi il cui allontanamento è stato differito conformemente all'articolo 9 e all'articolo 14, paragrafo 1, della direttiva 2008/115/CE.

In base alla zona di provenienza della domanda, potrà essere attivata l'Antenna territoriale di progetto più vicina per l'avvio della procedura, in raccordo con il FPN, grazie alla presenza del GUS e dei partner di progetto in molte regioni italiane.

Dopo aver verificato l'ammissibilità al programma di ritorno, si svolgono i colloqui volti a comprendere la situazione del richiedente per strutturare un Piano Individuale di Reintegrazione

(PIR). L'obiettivo è quello di favorire un ritorno sostenibile attraverso interventi personalizzati di reintegrazione sociale e lavorativa nel Paese d'origine.

Il fulcro centrale del progetto è il percorso di accompagnamento attraverso il quale si prende in carico il beneficiario dal momento della richiesta concreta di voler rientrare nel proprio paese di origine fino alla realizzazione del percorso di reintegrazione.

3. ERASMUS+ E SERVIZIO CIVILE EUROPEO

3.1 DON'T LET ME DOWN - Best practices exchange for non-formal education and inclusion of youths with Down Syndrome

- Ente/Programma finanziatore: **Agenzia Nazionale Giovani**
- Territorio d'intervento: Palermo (Italia), Bottrop (Germania), Girona (Spagna)
- Durata: **35 mesi**
- Data di avvio: 01 febbraio 2019
- Data di fine: 31 dicembre 2021
- Costo complessivo: € **101.839,00**
- Contributo atteso: € 101.839,00 (interamente finanziato)
- Capofila: **Cooperazione Internazionale Sud Sud - CISS**
- **Partner: AFPD, Universitat de Girona, Bottroper Werkstätten gGmbH**

Il progetto *Don't let me Down - Best practices exchange for non-formal education and inclusion of youths with Down Syndrome* ha come obiettivo generale contribuire all'inclusione delle persone con sindrome di Down nelle società europee. l'obiettivo specifico è supportare gli operatori che lavorano con i giovani con sindrome di Down attraverso la creazione di una rete trans-nazionale e lo scambio di buone pratiche e nuovi strumenti per migliorare i livelli di istruzione non formale dei giovani con sindrome di Down producendo effetti positivi sulla loro vita sociale, aumentandone e rafforzandone le abilità sociali e la fiducia in sé stessi. Il progetto prevede la partecipazione di 194 operatori giovanili e 101 giovani provenienti da 3 paesi europei e mediterranei: SPAGNA, ITALIA e GERMANIA. Gli Youth workers (YW) saranno selezionati tra lo staff degli enti partner del progetto, partner associati e tra le associazioni che operano nel settore dell'inclusione dei giovani con disabilità / minori opportunità. L'Azione, infatti, vuole rafforzare la partecipazione nella società di giovani con sindrome di Down, sviluppando attività non solo per loro ma anche con loro.

In termini di impatto a breve termine gli YW che parteciperanno alle formazioni in mobilità aumenteranno le proprie conoscenze dei diversi modelli di intervento applicati negli altri paesi, contribuendo attivamente alla realizzazione del modello comune, mentre i giovani con sindrome di Down coinvolti rafforzeranno i loro processi di autostima e autonomia anche beneficiano di in un ambiente multiculturale

In termini di impatto a lungo termine le organizzazioni e gli enti che adotteranno il modello comune di intervento avranno la possibilità di migliorare la qualità dei servizi nell'istruzione non formale di successo per l'inclusione e autonomia dei giovani con sindrome di Down, che da parte loro potranno, grazie all'adozione del modello di intervento comune, migliorare il proprio grado di inclusione nella società e di indipendenza nella vita quotidiana.

3.2 Gioventù AlternAttiva - Gioventù attiva per la promozione dell'informazione alternativa e del senso critico

- Ente/Programma finanziatore: **Agenzia Nazionale Giovani**
- Territorio d'intervento: Palermo
- Durata: **12 mesi**
- Data di avvio: 01 gennaio 2019
- Data di fine: 31 dicembre 2019
- Costo complessivo: € **14.852,00**
- Contributo atteso: € 14.852,00 (interamente finanziato)
- Capofila: Cooperazione Internazionale Sud Sud - CISS
- **Partner:** Club Culturel Ali Belhoune (CCAB) (Tunisia), URI MENA (Giordania)

Il progetto mira ad offrire un'esperienza di volontariato internazionale a due giovani. L'esperienza avrà un impatto significativo sui due giovani volontari che vivranno un'esperienza di vita che permetterà loro di aumentare e migliorare le proprie competenze interpersonali e professionali, fornendo loro la possibilità di sperimentarsi in un contesto diverso e sentirsi parte di una comunità euro-mediterranea di giovani. I due giovani potranno prendere coscienza dell'esistenza di una serie di possibilità e strade percorribili per la propria crescita personale e per il loro futuro.

3.3 MEDYNA – MEditerranean Youth Network for Alternative Information

- Ente/Programma finanziatore: **Agenzia Nazionale Giovani**
- Territorio d'intervento: Palermo
- Durata: **18 mesi (Modificato a 24 mesi causa COVID-19)**
- Data di avvio: 01 agosto 2019
- Data di fine: 31 luglio 2021
- Costo complessivo: € **27.610,00**
- Contributo atteso: € **27.610,00** (interamente finanziato)
- Capofila: Cooperazione Internazionale Sud Sud - CISS
- **Partner:**
 - TOPLUM GONULLULERI VAKFI (Turchia)
 - URI MENA (Giordania)

Il progetto mira ad offrire un'esperienza di volontariato internazionale a due giovani. L'esperienza avrà un impatto significativo sui due giovani volontari che vivranno un'esperienza di vita che permetterà loro di aumentare e migliorare le proprie competenze interpersonali e professionali, fornendo loro la possibilità di sperimentarsi in un contesto diverso e sentirsi parte di una comunità euro-mediterranea di giovani. I due giovani potranno prendere coscienza dell'esistenza di una serie di possibilità e strade percorribili per la propria crescita personale e per il loro futuro.

I volontari parteciperanno alla realizzazione di incontri, dibattiti e iniziative culturali volte ad approfondire diverse tematiche rilevanti per i giovani della regione Euro-Mediterranea: le politiche migratorie, la condizione dei rifugiati, le questioni di genere, l'indipendenza dei media, la tutela dei diritti umani, l'educazione alla legalità, le economie sostenibili e alternative. Tali attività si

realizzeranno nell'ambito dell' "Alternative Intercultural Information Centre", iniziativa promossa dal CISS nel quadro di "La Casa della Cooperazione" e che attualmente vede la partecipazione di un gruppo di giovani "I Picciotti della Casa della Cooperazione" nell'organizzazione di attività ed eventi.

Parte III

Sviluppo locale

Casa della Cooperazione

Fondazione con il Sud – Beni confiscati 2013 – Palermo

- Finanziatore: **Fondazione con il Sud**
- Data inizio: 05 marzo 2015
- Durata: 30 mesi
- Beneficiari: **Giovani, donne, comunità e associazioni della II circoscrizione.**
- Budget progetto: **350.000 € (77.86% di cofinanziamento)**
- Partner: **APA, CRESM, Al Janub, YAM, Casa dei Bimbi**

2018-2019

Durante il 2018-2019 sono proseguite e si sono concluse le attività di formazione e informazione, attività di animazione territoriale; attività con gli abitanti dell'area, attività in coordinamento con le realtà del territorio.

Il percorso "**Mamme di Giorno**", in collaborazione con l'Associazione "Casa dei Bimbi", rivolto a donne del quartiere e volto a fornire strumenti utili in ambito educativo, pedagogico e psicologico, è andato avanti per la parte formativa da **Settembre 2017** fino a **Marzo 2018**. Per la preparazione dell'attività abbiamo svolto incontri con la cittadinanza e con esperti del settore, costruendo una rete di collaborazione con gli istituti scolastici dell'area. Al termine del percorso e della **parte esperienziale**, a **Luglio 2018**, sono stati presentati i progetti degli asili nido in casa di prossima apertura da parte delle partecipanti al percorso.

Lo **Sportello Start Up e Acceleratore d'Impresa Solidale** presso i locali de La Casa della Cooperazione e in collaborazione con il CRESM ha effettuato in totale circa un centinaio di consulenze orientate allo sviluppo di idee imprenditoriali e al supporto d'impresa, e ha promosso l'organizzazione di **2 seminari** con esperti del settore. I servizi dello sportello hanno inteso fornire un sostegno a singoli individui, a giovani con idee imprenditoriali e alle attività commerciali e non della cittadinanza tutta, con particolare riguardo all'area in cui si trova lo spazio, con l'obiettivo di accompagnare e supportare la crescita e lo sviluppo imprenditoriale.

Il percorso di riciclo e riuso di materiale informatico che abbiamo chiamato "**Trashware**", in **collaborazione con Al Janub**, cominciato nel settembre 2017, si è concluso con la costruzione di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) donata all'I.I.S.S. "A.Volta".

Gli incontri laboratoriali con gli studenti, inoltre, hanno avuto come risultato la riqualificazione di vecchi computer ormai inutilizzati, che sono stati impiegati presso La Casa della Cooperazione per un **Corso di Alfabetizzazione Informatica di Base (Settembre-Ottobre 2018)** per Minori Stranieri Non Accompagnati provenienti da diversi centri di accoglienza e SPRAR del territorio. I suddetti computer verranno utilizzati in futuro per altri laboratori e per le attività di ricerca dei fruitori del **Centro di Documentazione sui Sud del Mondo "P. Buzzola"**.

Gli studenti dell'I.I.S.S. "A. Volta" sono stati coinvolti anche negli **InfoDay sull'Erasmus+ e le opportunità di mobilità giovanile internazionale** tenute da due operatrici del CISS, che sono

proseguiti fino al mese di **Luglio 2018**, insieme agli incontri di consulenza dello **Sportello Informativo sugli scambi giovanili e la mobilità internazionale**, rivolto a giovani under 30 e volti a fornire informazioni sulle opportunità di mobilità giovanile finanziate dalla Commissione Europea. Si è data diffusione della presenza dello Sportello attraverso la sua promozione presso gli ambienti universitari, attraverso l'utilizzo degli spazi de "La Casetta della Cooperazione" in Viale delle Scienze.

Le altre attività formative, in forma di percorso didattico e/o seminari e convegni di approfondimento, hanno riguardato tematiche quali: le migrazioni, l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso i metodi dell'intercultura, la tratta di esseri umani, i minori stranieri non accompagnati, la violenza di genere, e in genere tematiche legate alla cooperazione internazionale e al settore dell'intervento sociale.

Inoltre sono stati realizzati vari seminari per la promozione territoriale e del patrimonio monumentale della città di Palermo, incontri per giovani imprenditori e associazioni su start-up e imprenditoria sociale, sessioni informative sui Sud del Mondo, con un focus su Haiti e Argentina.

1. Attività culturali e di promozione sociale

Le **attività culturali** presso La Casa della Cooperazione durante il 2018 sono state diverse, tra queste annoveriamo:

- **1 rassegna di cortometraggi – Nazra Palestine Short Film Festival**
- **8 presentazioni di libri**
- **22 tra eventi musicali e di promozione dell'aggregazione giovanile, spettacoli teatrali, incontri, dibattiti, proiezioni**
- **3 mostre/esposizioni fotografiche**
- **4 Aperitivi e cene interculturali** per la promozione della tradizione culinaria e della cultura palestinese, cubana, tunisina, spagnola.

La sala è stata richiesta per ospitare diversi eventi da parte di soggetti esterni, realizzando seminari, formazioni, convegni, conferenze, stage, tavole rotonde e incontri di vario genere, volti per lo più alla sensibilizzazione su tematiche legate a migrazioni, tratta e traffico di esseri umani, cooperazione internazionale, psicologia, storia, politica, intercultura, sviluppo sostenibile.

Si sono stabilite diverse collaborazioni e si sono instaurati contatti con vari enti locali e nazionali, tra i quali **CRESM, ENGIM, Ecomuseo Urbano, Mare Memoria Viva, Associazione Amici di Padre Messina, AIDOS, UNHCR, Fiom-Cgil, Ipsos, Istituto Gestalt, Comune di Palermo, MiscelArti ONLUS, Palermo Youth Center, ARCI, ass. Sicilia La Mia Terra, ass. Le Culture Diverse, Forum Italiano delle Diaspore, Emily Palermo, La Linea della Palma, ecc.**

Tra il 2018 e il 2019, la mailing list de La Casa della Cooperazione è arrivata a contare circa **600 persone**, che settimanalmente ricevono il calendario degli eventi. Un totale di oltre **2500 persone** hanno usufruito delle attività realizzate e la pagina Facebook ha raccolto più di **2000 "like"** e migliaia di interazioni. Il canale Instagram che ha raggiunto, ad oggi **500 followers**.

Il **CE.DOC – Centro di Documentazione sui Sud del Mondo "P. Buzzola"** viene frequentato regolarmente da volontari per la catalogazione e il controllo del materiale librario in inventario. Ad oggi il CE.DOC conta tra i 2 e i 5 volontari che lavorano alla sua animazione. Durante l'anno, ad

usufruire del CE.DOC sono state circa un centinaio persone tra studenti, ricercatori e lettori, utilizzando lo spazio per leggere, studiare, consultare i testi, prenderli in prestito.

2. Animazione territoriale

Dal **Febbraio 2018 a tutto il 2019**, nell'ambito delle attività di **animazione territoriale** è stato organizzato un **laboratorio ludico-creativo**, finalizzato a fornire strumenti di crescita e di confronto ai bambini del quartiere di Sant'Erasmus, che non hanno nell'area alcun servizio di questo tipo. Il percorso prevede giochi di abilità e di socializzazione, sviluppo della manualità e delle capacità alfanumeriche, educazione interculturale attraverso gli strumenti dell'audio-visivo. Il laboratorio ha visto coinvolti anche dei volontari nella gestione degli incontri. Il laboratorio, ricalibrato sui partecipanti e sulle esigenze emerse, si è incentrato inoltre su esercizi di superamento dei conflitti, logica cooperativa, esercizi teatrali.

A **luglio 2018**, nell'ottica di coinvolgere il territorio e in collaborazione con enti attivi nel territorio, in particolare l'**Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva**, si è realizzata la **Festa di Sant'Erasmus**, che ha visto la partecipazione attiva di molti abitanti dell'area riuniti in un momento di condivisione e convivialità.

Casa della Cooperazione: oltre il progetto

- Finanziatore: **autofinanziato**
- Durata: **permanente**
- Beneficiari: **giovani, donne, comunità e associazioni della II Circoscrizione, cittadinanza tutta, istituzioni scolastiche.**

A partire dal **2019**, Casa della Cooperazione è un progetto che si autosostiene, mantenendo per statuto e per vocazione, il legame con il CISS, ente gestore e responsabile del bene confiscato.

È per questo che Casa della Cooperazione è ora parte di un progetto dettagliatamente delineato, che configura le attività divise per aree e tematiche, si propone di raggiungere risultati concreti e si pone obiettivi a lungo termine. È stato definito un piano contenutistico ed economico triennale che fungerà da guida programmatica per gli anni a seguire. Le attività di Casa della Cooperazione vengono monitorate e vengono effettuate riunioni mensili, al fine di riportare successi e criticità durante il percorso, risultati raggiunti e da raggiungere.

Nel dettaglio, sono state individuate le aree qui di seguito:

- **AREA 1: Azioni ed eventi di sostenibilità**
Obiettivo: Accrescere la sostenibilità dello spazio in modo che possa autosostenersi in termini di spese di manutenzione e funzionamento e che possa costituire fonte di sostenibilità per il CISS e per le attività che intende svolgere sul territorio.
- **AREA 2: Eventi culturali**
Obiettivo: Aumentare la visibilità dello spazio e delle sue iniziative fino a creare un gruppo stabile di frequentatori (soci, volontari, etc.) che possano essere parte attiva della Casa della Cooperazione (almeno 10 persone) e favorire la sua sostenibilità e arricchendo la programmazione culturale e artistica impegnandosi nell'animazione di spazi e attività.
- **AREA 3: Azioni per il territorio e progettazione**

Obiettivo: Costituirsi quale punto di riferimento per gli abitanti e le Istituzioni della zona, ampliando l'area di influenza (area circostante La Casa, viale dei Picciotti, etc.) e fare rete con le realtà circostanti (Centro Padre Nostro, Ecomuseo, Padre Messina, etc.), con le scuole e con altri soggetti, enti, partner di possibili progettazioni partecipate, anche attivando cicli di incontri col coinvolgimento delle istituzioni.

- **AREA 4: Attività per i soci**

Obiettivo: Rendere Casa della Cooperazione uno spazio vissuto e promosso dai soci.

- **AREA 5: Centro di Documentazione**

Obiettivo: Rendere effettivamente fruibile il centro di documentazione da parte di studenti, ricercatori universitari, interessati alle tematiche etc.

Tra le nostre attività annoveriamo anche i seguenti corsi per i soci: **laboratorio di teatro**, un **corso di balli popolari**, un **corso di Sevillanas**. Ciascun corso è anche occasione di incontro e di scambio di conoscenze riguardo le discipline affrontate. Ha avuto inizio un **corso gratuito di lingua spagnola** per i soci, che ha riscosso grande successo di pubblico.

Si è costituito un **gruppo di giovani volontari e volontarie**, i "Picciotti della Casa", che hanno costituito un traino per le attività e un supporto fondamentale alla gestione del centro nell'ambito della progettazione, delle iniziative e della comunicazione. I giovani hanno dato vita, per 6 mesi e in via sperimentale, all'**Alternative Information Center**: un punto di partenza per la costruzione e la diffusione di informazioni alternative rispetto alle narrazioni dei media su argomenti di rilevanza politica e sociale dell'epoca contemporanea.

Biblioteca, centro culturale, laboratorio di progettazione, spazio promotore dei valori del CISS e delle principali tematiche che lo caratterizzano, spazio di mediazione tra istituzioni, servizi e abitanti della zona, laboratorio per i bambini, palcoscenico teatrale e musicale, bar: Casa della Cooperazione è nata e sta crescendo come sistema complesso, in cui ogni settore di attività costituisce un ramo diverso dello stesso albero.

Nonostante le criticità, dovute in particolar modo alla posizione geografica rispetto al Centro Storico, all'assenza di servizi nella zona e al contesto sociale complicato in cui si trova, alla carenza di volontari/e che contribuiscano all'animazione del centro, Casa della Cooperazione continua a mandare avanti la sua bellissima sfida: costituire un centro propulsivo di idee e progetti, uno spazio di condivisione e di aggregazione a disposizione per giovani e cittadini/e. Il recupero del concetto di comunità, tra gli obiettivi cardine di Casa della Cooperazione, passa soprattutto attraverso l'incontro ed il confronto costante, lo scambio e il ri-conoscimento reciproco come parte di una collettività, ed è attraverso l'impegno quotidiano e la presenza sul territorio che proviamo, con costanza, a lavorare in questa direzione.

Report 2019

1. Attività di animazione territoriale, formazione e informazione e rete col territorio

Durante il 2019 sono proseguite con successo le attività di animazione territoriale, attività di formazione e informazione; attività con gli abitanti dell'area, attività in coordinamento e rete con le realtà del territorio. Le attività di **animazione territoriale** sono state dedicate soprattutto ai minori e hanno coperto l'intero arco dell'anno 2019.

Da **Gennaio 2019**, è stato organizzato un **laboratorio di arte-terapia**, finalizzato a fornire strumenti di crescita e di confronto ai bambini del quartiere di Sant'Erasmus, che non hanno nell'area alcun servizio di questo tipo. Il percorso ha come obiettivo quello di sviluppare creatività ed espressività tra i bambini, in cui spesso si riscontra difficoltà comunicative e relazionali. La realizzazione di disegni e manufatti, utilizzando diverse tecniche (da pittura a incisione, da pastelli a cera a collage, matite colorate, pennarelli, etc.) i bambini hanno la possibilità di esplorare lo strumento dell'arte come modalità attraverso cui esprimere le proprie emozioni, sogni, desideri che rimarrebbero altrimenti inespressi. Il laboratorio ha visto e vede tutt'oggi coinvolti dei volontari, sia italiani che di origine straniera, nella gestione degli incontri.

Il laboratorio acquisisce nel tempo sempre maggiore stabilità come primaria attività di animazione territoriale di Casa della Cooperazione e unica nel territorio di Sant'Erasmus e zone limitrofe. La collaborazione con l'Istituto Padre Messina ha condotto all'organizzazione congiunta di una **Festa di Carnevale** per bambini nel Febbraio 2019.

Nel 2019 si è puntato principalmente ad un maggiore coinvolgimento dei giovani attraverso iniziative di promozione sociale e culturale, nonché iniziative di informazione sui programmi di mobilità internazionale (es. Programma Erasmus+), opportunità di scambi giovanili ed esperienze di volontariato all'estero, etc.

Inoltre sono stati realizzati vari seminari per la promozione territoriale e del patrimonio monumentale della città di Palermo, incontri per giovani imprenditori e associazioni su start-up e imprenditoria sociale, sessioni informative sui Sud del Mondo, iniziative di promozione della lettura.

2. Attività culturali e di promozione sociale

Le **attività culturali** presso La Casa della Cooperazione durante il 2019 sono state diverse, tra queste annoveriamo:

- **12 presentazioni di libri;**
- **18 tra eventi musicali e di promozione dell'aggregazione giovanile, incontri, dibattiti;**
- **1 mostre/esposizioni fotografiche;**
- **5 spettacoli teatrali**
- **Aperitivi e cene interculturali** per la promozione delle culture dei paesi del SUD del Mondo

Nel **Giugno 2019** ha avuto luogo presso Casa della Cooperazione il **Festival delle Culture**, una due giorni di iniziative che hanno contribuito a diffondere la conoscenza delle culture altre: dai Balcani al Senegal, dalla Sicilia alla Spagna, il Festival è stato un viaggio tra la musica, la cucina e le tradizioni di diverse culture.

A **Luglio 2019** abbiamo supportato l'iniziativa del GAL – Gruppo Azione Locale di Castellammare del Golfo e dell'associazione ONIBI nella realizzazione del **murales "Santo Erasmo"** dell'artista palermitano Igor Scalisi Palminteri, nell'edificio soprastante Casa della Cooperazione.

Nei giorni immediatamente successivi, Casa della Cooperazione ha ospitato un convegno di presentazione del murales e dei lavori di riqualificazione del vicino Porticciolo di Sant'Erasmus e che hanno visto coinvolti, tra gli altri, il **GAL, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, l'associazione ONIBI e il CISS.**

Casa della Cooperazione, nel corso dell'anno, è venuta a contatto con il gruppo locale di giovani artisti: **MAREIA ART**. Il gruppo informale, creato per lo più da giovani con la passione della fotografia, della pittura, della scultura e del disegno, ha organizzato una mostra collettiva presso lo

spazio, riscuotendo un buon successo di pubblico. Il gruppo ha proseguito, nei mesi successivi, a frequentare la Casa della Cooperazione e ha partecipato attivamente alle iniziative sociali.

Nel corso del **2019** sono state organizzate n. 3 serate di promozione dell'intercultura e del dialogo tra i popoli: una serata dedicata alle **Mauritius** e alla comunità mauriziana a Palermo, una serata dedicata alle **Filippine**, con la cospicua presenza della comunità filippina a Palermo, e una serata dedicata al **Ghana**, con la collaborazione del **Ghana Sicily Business Forum** e il console del Ghana a Palermo.

2.1 Centro di Documentazione sui Sud del Mondo "F. P. Buzzola"

Nel corso del 2019 si è provveduto a digitalizzare e a rendere **fruibile on-line** il catalogo di tutti i libri disponibili in sede per la consultazione e il prestito. Si sono, inoltre, compiuti i primi passi verso l'adesione al **Sistema Bibliotecario Nazionale**, e in particolare al **Polo del Comune di Palermo**.

Oggi il patrimonio librario del CE.DOC è fruibile online al seguente link:
http://casacooperazionecedoc.altervista.org/biblioteca4/biblioteca_flist.php

2.2 Corsi e laboratori

I contatti con diverse realtà e soggetti dell'ambito artistico-culturale locale, che da **Settembre 2018** hanno contribuito ad arricchire l'offerta culturale de La Casa della Cooperazione, proseguono e rafforzano la loro presenza come motore di promozione culturale nel territorio.

Ad oggi Casa della Cooperazione è sede di n. 4 corsi/laboratori stabili, ciascuno a cadenza settimanale:

- **Laboratorio di teatro**
- **Corso di Iyengar Yoga**
- **Corso di balli popolari**
- **Corso di Sevillanas**

Ciascun corso/laboratorio è anche occasione di incontro e di scambio di conoscenze riguardo le discipline affrontate, nonché momento di socializzazione tra i partecipanti.

Nel 2019 la Casa ha ospitato la realizzazione di un **corso gratuito di lingua italiana** per stranieri e un **corso di alfabetizzazione informatica** per giovani e adulti di origine straniera.

4. Sinergie e collaborazioni

Si sono stabilite diverse collaborazioni e si sono instaurati contatti con vari enti locali e nazionali, tra i quali: **CRESM, ENGIM, Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva, Associazione Amici di Padre Messina, AIDOS, UNHCR, Fiom-Cgil, Ipsos, Istituto Gestalt, Comune di Palermo, MiscelArti ONLUS, Palermo Youth Center, ARCI, ass. Sicilia La Mia Terra, ass. Le Culture Diverse, Forum Italiano delle Diaspore, Emily Palermo, La Linea della Palma, Rotaract Club Palermo Est, CIAI, Teatro Zeta, Fondazione Cariplo, Sant'Erasmus Onlus, ComPA, Legambiente, UpPalermo, Centro di Accoglienza Padre Nostro, CURS, I Siciliani, AFPD, etc.**

Nel corso del 2019, il CISS e la Casa della Cooperazione hanno aderito al **Comitato Promotore per il Contratto di Fiume e di Costa Oreto**, partecipando alle attività e agli incontri istituzionali del gruppo, formato da circa un centinaio di comitati, gruppi e associazioni.

5. Canali di comunicazione e social network

Tra il 2017 e il 2019, la mailing list de La Casa della Cooperazione è arrivata a contare circa **600 persone**, che settimanalmente ricevono il calendario degli eventi.

Dalle interazioni tramite la pagina Facebook *La Casa della Cooperazione* e attraverso la casella di posta elettronica, così come attraverso foto e video degli eventi organizzati, è possibile evincere che nel corso del 2019 abbiano usufruito dei locali un totale di oltre **4000 persone**.

La **pagina Facebook** “*La Casa della Cooperazione*” ha raccolto ad oggi quasi **3000 “like”** e migliaia di interazioni. Nel 2018 è stato aperto un account Instagram che ha raggiunto, ad oggi, **495 followers**.

Nel 2019 è stata approntata una **pagina web di promozione delle attività di Casa della Cooperazione**, raggiungibile al seguente link: <http://www.cissong.org/casa-della-cooperazione/>

Parte IV

Reti, coordinamenti, accreditamenti

1. RegISTRAZIONI e accreditamenti: albi, registri, tavoli a livello nazionale e territoriale

Il CISS è, secondo le norme della nuova Legge nazionale sulla Cooperazione, **Ong iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus nel settore ONG** ai sensi dell'art. 32, comma 7 Legge 11/8/2014 n.125.

Registrata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Immigrati nella Prima sezione del **Registro nazionale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati** ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n.286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e dell'art.52 del DPR 31 agosto 1999, n.394, Regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, così come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n.334; dal 2004 con il numero di iscrizione A/321/2004/PA. Si sta valutando l'iscrizione presso la seconda sessione dello stesso registro in relazione al lavoro sulla tratta che si sta realizzando e alla struttura di accoglienza temporanea che si è avviata.

Accreditata presso Agenzia Nazionale Giovani in qualità di organizzazione di accoglienza, invio e coordinamento con il codice 2018-1-IT03-KA110-014462 per i programmi Erasmus+ / Corpo Civile Europeo di Solidarietà (ESC), il nuovo programma della Commissione Europea a sostegno del volontariato.

Tavolo territoriale per l'Immigrazione della Prefettura di Palermo: promosso dalla Prefettura di Palermo, mette insieme tutte quelle realtà territoriali che si occupano di migranti. Il CISS partecipa alle riunioni di coordinamento dello stesso e ai gruppi di lavoro creati al suo interno.

Tavolo Permanente sull'Immigrazione Provincia di Palermo: costituitosi nel dicembre del 2009, il tavolo mette insieme una serie di realtà associative fondamentalmente nell'ottica di una progettazione congiunta e integrata per il territorio palermitano.

Forum permanente sull'immigrazione Comune di Vittoria (Rg) dall'aprile 2009 il CISS fa parte del coordinamento, integrando e supportando le attività del Comune nel settore della migrazione, sia nella progettazione territoriale sia a livello nazionale.

A **Ragusa**, inoltre, è stata attivata una convenzione con il Comune per la partecipazione e la destinazione di uno spazio all'interno del **Centro Polifunzionale di via Napoleone Colajanni**, Centro finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della popolazione immigrata regolare, nonché della comunità locale tutta, con il precipuo scopo di attivare rapporti di collaborazione permanente che permettano l'individuazione di un percorso condiviso tra tutti gli

attori che, a vario titolo, sono impegnati a fornire risposte concrete al fenomeno dell'immigrazione ed alle persone che sono ospitate in questa provincia.

Il CISS a Palermo è Nodo Locale, della **Rete Siciliana per prevenire e contrastare le discriminazioni costituita da Regione Siciliana e UNAR**. Le Rete però non è formalmente attiva.

Il Ciss, che era stato inoltre tra i promotori e organizzatori di una sessione a Palermo del **Tribunale Permanente dei Popoli¹*** contro la criminalizzazione della società e per un'analisi degli accordi con la Libia, ha continuato a far parte di questa rete di soggetti.

2. Coordinamenti territoriali, piattaforme e reti a livello europeo, nazionale e territoriale

AOI (Associazione delle Ong Italiane) - CONCORD ITALIA - COCIS - Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Il CISS è socia della AOI (Associazione delle Ong Italiane) di cui è membro del Consiglio Nazionale, e per il tramite del CONGASS è membro di CONCORD ITALIA, Piattaforma di ONG e associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale presso la Confederazione delle ONG EUROPEE CONCORD; inoltre il CISS è membro attivo del COCIS dalla sua nascita.

Piattaforma Europea della Società Civile contro la Tratta di Esseri Umani.

A partire da Maggio del 2013 e a tutt'oggi, il CISS aderisce alla Piattaforma Europea della Società Civile contro la Tratta di Esseri Umani. La piattaforma è stata promossa dalla Commissione Europea e raccoglie più di 100 organizzazioni (associazioni, cooperative sociali, ONG, fondazioni, federazioni) provenienti da diversi Stati Membri e impegnate a livello europeo, nazionale e locale nel campo dei diritti umani, dei diritti dei minori, dei diritti delle donne e della parità di genere, nonché dei diritti e dell'accoglienza dei migranti. Il CISS aderisce alla piattaforma. Le finalità della Piattaforma sono:

- favorire un confronto con la società civile sulle priorità politiche dell'Unione in questo ambito di azione
- supportare l'Unione Europea nel processo di implementazione delle politiche comuni

¹ *Il Tribunale Permanente dei Popoli (TPP) è una istituzione fondata nel 1979 da Lelio Basso, come strumento di visibilità e presa di parola per quei popoli vittime di violazioni dei diritti fondamentali enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dei Popoli (Algeri, 1976), marginalizzati dal diritto internazionale, che con i suoi esperti da tutto il mondo esaminando cause e modalità di tali violazioni, denuncia all'opinione pubblica mondiale i loro autori, intervenendo laddove "le legislazioni nazionali ed internazionali non difendono il diritto dei popoli"; promuove il rispetto universale ed effettivo dei diritti fondamentali dei popoli, prendendo in esame casi di violazione grave e sistematica dei diritti umani commesse dagli Stati, da autorità non statali, da gruppi o organizzazioni private. Il TPP si pronuncia su crimini di Stato, crimini contro la pace e l'umanità, crimini di genocidio, sulle violazioni gravi e sistematiche dei diritti e delle libertà degli individui, dei popoli e delle minoranze.

La principale funzione del Tribunale è quella sussidiaria, poiché agisce in assenza di una giurisdizione internazionale competente a pronunciarsi sui casi di giustizia dei popoli. Nelle sue Sentenze, il Tribunale non si limita ad applicare le norme esistenti, ma mette in evidenza lacune o limiti del sistema internazionale di tutela dei diritti umani per indicarne linee di sviluppo. <http://permanentpeopletribunal.org/>

- sostenere le iniziative della Commissione rivolte agli stati membri per l'adeguamento e armonizzazione delle normative comunitarie in materia, in particolare la Direttiva 2011/36/UE, e l'applicazione del Piano di Azione dell'Unione Europea contro la tratta (2012-2016);
- incoraggiare lo scambio, la cooperazione e il partenariato tra le diverse ONG che operano nel settore creando un forum e attività di coordinamento;
- aiutare l'Unione Europea ad avere maggiore consapevolezza delle situazioni problematiche vissute dalla società civile e dalle vittime della tratta.

Nel gennaio 2015 è stata messa online la piattaforma alla quale hanno accesso di diritto le circa 117 ONG al momento membri della Piattaforma europea antitratta su cui scambiarsi informazioni e condividere pareri e documenti, tra cui report a cura della Commissione Europea sullo stato di avanzamento dei singoli governi nell'applicazione della direttiva.

Nel periodo di riferimento il CISS ha preso regolarmente parte alle sessioni periodiche di lavoro della piattaforma tenutesi a Bruxelles nel 2019 ed ha inoltre contribuito, attraverso la trasmissione di appositi report, a monitorare lo stato di implementazione della Direttiva Antitratta 36/2011.

C.ONG.A.S.S. – Coordinamento delle ONG e delle Associazioni di Solidarietà Siciliane.

Fondato nel dicembre 2010 e registrato nel gennaio del 2011 come associazione di II livello, il Coordinamento ha sede legale presso il CISS, che si occupa della segreteria (Pasqua de Candia) e che ha la carica di Presidenza del Direttivo (Sergio Cipolla).

È composto da 16 ong e associazioni attive nel campo della cooperazione allo sviluppo sul territorio regionale siciliano: APA, Accademia Psicologia Applicata; ARCI Sicilia; ARTECA, Associazione per la cooperazione e lo sviluppo educativo; ASANTESANA Onlus; Associazione “Casa Famiglia Rosetta”; CESIE, Centro Studi e Iniziative Europeo; CISS, Cooperazione Internazionale Sud Sud; COPE, Cooperazione Paesi Emergenti; CSF Cooperazione Senza Frontiere; ENGIM internazionale, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo; Gruppo ALEIMAR ONLUS; InformaGiovani; Mamma Africa Onlus; ManiTese Sicilia; Associazione di cooperanti Tulime, People Help the people. Il CONGASS è socia della AOI (Associazione delle Ong Italiane), e membro di CONCORD ITALIA Piattaforma di ONG e associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale presso la Confederazione delle ONG EUROPEE CONCORD.

Nel periodo di riferimento della presente relazione l'attività del CONGASS è sospesa, ma è in atto una verifica della volontà di mantenere attivo il coordinamento e di rinnovarne le finalità politiche.

COORDINAMENTO ANTI-TRATTA FAVOUR e LOVETH Palermo*

Coinvolge venti associazioni/soggetti del territorio nell'informazione e sensibilizzazione a tutti i livelli (cittadini, enti, istituzione, mondo della scuola) sul tema della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale.

Nato da alcune fortissime esigenze sul territorio palermitano per: richiedere giustizia dinanzi alle istituzioni e autorità competenti per la scomparsa di Favour Nike Adekunle e Loveth Edward, due giovani donne di origini nigeriane; denunciare pubblicamente i diritti violati delle donne sottoposte a condizione di sfruttamento, ponendo al centro la dignità della persona; costruire una rete di lavoro e studio per portare avanti percorsi di prevenzione e riflessione sul fenomeno della tratta.

Un particolare e specifico lavoro il coordinamento lo dedica alla sensibilizzazione, formazione e informazione, e con un programma specifico si rivolge alla scuola, il programma **LA SCUOLA NON TRATTA**. Realizzato in collaborazione con altre associazioni impegnate nella lotta contro il

fenomeno della Tratta di Esseri Umani e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, il CISS anche grazie al lavoro intenso della sua socia Maria Stella Bertuglia ha supportato la realizzazione di diverse edizioni del programma "La Scuola Non Tratta" (dal 2012 ad oggi), individuando nelle scuole il luogo principale per la prevenzione e la lotta contro tali fenomeni. In diverse occasioni nel 2019 sono stati realizzati incontri in diverse aree della Sicilia, Palermo, Ragusa, Vittoria, Trapani, Messina. Di particolare interesse, gli scambi che si sono potuti realizzare alla presenza di delegazioni provenienti dalla Nigeria che hanno visto la partecipazione sia di operatori che di studenti per iniziative che hanno unito tutti sotto lo slogan "La scuola non tratta. Palermo non tratta".

Il programma La scuola non tratta ha visto, infine, la sottoscrizione da parte di alcune scuole di un Protocollo per la creazione della Rete la Scuola non tratta con capofila l'IISS A. Volta.

FORUM ANTIRAZZISTA DI PALERMO

Rete informale del territorio palermitano che vede alcuni soggetti singoli e organizzati partecipare ad attività di sensibilizzazione e informazione sui temi della migrazione. Dall'Ottobre del 2013, a causa di una strage nel Mediterraneo che ha comportato la morte di 368 persone il Forum ha dedicato una particolare attenzione al monitoraggio della situazione nel Mediterraneo, di azioni di informazione sulle politiche nazionali ed Europee e monitoraggio della attività sul territorio palermitano e siciliano (dal monitoraggio dei Centri – CIE/CARA/CAS/SPRAR, al supporto alle azioni di accoglienza agli sbarchi). Importante le interrelazioni tra i soggetti che ne fanno parte che portano avanti azioni significative come l'Osservatorio antidiscriminazioni Nouredine Adnane, il prof. Fulvio Vassallo Paleologo, Borderline Sicilia, molto attiva nei monitoraggi e che ha lanciato un'azione di monitoraggio e supporto nelle azioni di emergenza nel Mediterraneo, Watch the Med-Alarm Phone. I membri della Rete difendono i principi di una accoglienza non discriminatoria di donne, uomini e minori che migrano, e il diritto alla mobilità umana e si pronunciano contro le politiche governative che oltre a sostenere accordi bilaterali con paesi terzi non sicuri (come Libia, Nigeria, Sudan, Mali, ed altri) hanno riformato con un Decreto legge le misure per i permessi di soggiorno con conseguenze importanti per le persone e per la produzione di irregolarità e insicurezza. Si sono resi attivi con manifestazioni e comunicati contro la campagna di criminalizzazione delle Ong impegnate nei salvataggi in mare.

RETE DI SOLIDARIETÀ CON LA PALESTINA NEL CUORE

Rete informale che il CISS ha contribuito a costituire e che comprende 12 soggetti (Arci Palermo, Associazione LAB.ZEN 2 Onlus, Assopace Palestina, Casa della Cultura Araba "Al Quds" Palermo, CISS/Cooperazione Internazionale Sud Sud, CRESM/Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione, FIOM-CGIL Palermo, FISAC-CGIL Comprensorio di Palermo, FP-CGIL Medici, Mediterraneo di Pace, Piccolo Teatro Patafisico, PRC/Partito della Rifondazione Comunista Palermo. La rete ha cominciato in particolare le sue attività nel maggio 2014 con la redazione di un documento che voleva segnatamente distinguersi da modalità discutibili del Coordinamento esistente, con cui non c'è stata più alcuna possibilità di dialogo e comprensione. Si sono realizzate azioni di sensibilizzazione ed informazione, manifestazioni, cortei, presidi, con il coinvolgimento anche del Comune di Palermo.

CAMPAGNE

Adotta una Ludoteca nella Striscia di Gaza

DIVENTA UN COSTRUTTORE DI SOGNI E ADOTTA UNA LUDOTECA!!

Prendi un impegno serio... vieni a giocare con noi!!!

Da anni lavoriamo al recupero dei bambini traumatizzati dalla guerra, ma ogni intervento rischia di essere vanificato da quanto continua purtroppo ad accadere ed ogni nuovo attacco militare aggrava le condizioni dei minori già fragili e fa aumentare il numero di quelli che hanno bisogno di assistenza.

Ogni contributo è importante e può fare la differenza.

Noi ci impegniamo ad aggiornare

periodicamente sull'evoluzione della

situazione dei minori che seguiamo e sui risultati raggiunti anche grazie ai contributi ricevuti.



Come puoi adottare la ludoteca:

- Euro 10 "amico della ludoteca": riceverai una cartolina virtuale e informazioni
- Euro 20: "sostenitore della ludoteca": riceverai una cartolina cartacea con una foto e informazioni
- Euro 50: "costruttore di sogni": riceverai una cartolina con una foto, informazioni periodiche sulle ludoteche, una maglietta CISS, puoi dare il nome ad un gioco della ludoteca e comparirai tra i cofondatori della ludoteca

5 secondi del tuo tempo bastano per mille progetti

Fai la differenza, dona il 5 per mille al CISS: c.f. 97143970826

Fate una scelta di solidarietà a costo zero: destinate il 5 x 1000 alle azioni del CISS in favore di donne e bambini in Italia e nel Sud del mondo.

Da trent'anni pratichiamo la cooperazione allo sviluppo come strada solidale per ricercare proposte e soluzioni valide per le "periferie" del mondo, nei suoi vari sud e nel nostro stesso sud Italia, dove la società globalizzata è incapace di riconoscere i diritti fondamentali delle persone.

Da sempre il nostro lavoro si è orientato al sostegno delle fasce di persone più marginalizzate, dimenticate, escluse, collaborando e scambiando esperienze e pratiche da SUD a SUD.

La cooperazione la intendiamo così: assunzione di responsabilità verso i comuni problemi del mondo.

Grazie anche al vostro sostegno, la nostra associazione ha realizzato in questi trent'anni centinaia di progetti di cooperazione e solidarietà in oltre 30 paesi in Africa, Medio oriente, America latina e Asia, e in Italia, raggiungendo direttamente circa un milione e mezzo di persone.

Chi sono queste persone?

Sono i bambini e le donne vittime di traumi in Palestina;

sono i bambini e i giovani in Marocco;

sono i bambini a rischio di emarginazione e nella fascia di povertà in Sicilia e in Sud Italia;

sono le donne e gli uomini, italiani e stranieri, che vengono sfruttati - sessualmente e lavorativamente, sono i minori stranieri non accompagnati che arrivano sul nostro territorio;

sono i docenti, gli studenti, le istituzioni e la popolazione a cui ci rivolgiamo per informarli, sensibilizzarli e pensare insieme come praticare cambiamenti politici per una gestione migliore dei territori.

Queste persone hanno ancora bisogno di voi.

Basta firmare sui modelli di dichiarazione dei redditi nel riquadro del 5 per mille destinato alle Onlus e riportare, sotto la propria firma, il codice fiscale del CISS: 97143970826.



CAMPAGNA "IO NON TRATTO: AZIONI INTEGRATE CONTRO LA TRATTA"

"Io non tratto – Azioni Integrate contro la Tratta" è la denominazione della campagna di informazione, sensibilizzazione e azione contro la tratta di esseri umani rivolta al pubblico siciliano, area di destinazione e transito di numerose donne e minori vittime di tratta.

Il tema è interconnesso con i fenomeni migratori, il radicamento del crimine organizzato a livello transnazionale e la violenza contro le donne. Il progetto



prevede percorsi di informazione e seminari per docenti, attività di sensibilizzazione realizzate con la partecipazione attiva delle/gli studentesse/i di 20 scuole siciliane: laboratori, eventi teatrali, flash mob, mostre, conferenze, spot audiovisivi, campagne pubblicitarie in spazi pubblici, attività di informazione rivolte ai/le docenti. La campagna focalizza l'attenzione in particolare sullo sfruttamento sessuale di donne e minori provenienti da diversi paesi (Nigeria, Romania, ecc.). La Tratta è un tema che investe drammaticamente i paesi europei e il territorio siciliano; è importante accrescere la consapevolezza sui fattori strutturali all'origine della molteplice e ripetuta violazione dei diritti umani, nei paesi di origine, di transito e di destinazione e tra questi: il radicamento del crimine organizzato a livello transnazionale, la persistenza di nuove forme di riduzione in schiavitù nel mondo contemporaneo; le problematiche dello sviluppo, i circoli viziosi innescati dalla povertà nei paesi di origine, i meccanismi distorti di distribuzione di ricchezza. Le vittime sono i soggetti più vulnerabili e i loro diritti non possono rimanere riconosciuti soltanto sulla carta. L'intervento in ambito culturale ed educativo è essenziale per contribuire con efficacia a contrastare il fenomeno nel lungo periodo e per far sì che i cittadini di domani non siano né complici né indifferenti di queste nuove forme di sfruttamento. Per affrontare a scuola il problema della tratta di esseri umani è necessario ricorrere ai contenuti proposti dall'Educazione allo Sviluppo, l'Educazione ai Diritti Umani, l'Educazione di Genere, l'Educazione Interculturale. E' necessario costruire i percorsi educativi che partendo dal coinvolgimento fondamentale dei docenti e con il contributo dei diversi attori che operano sul campo nel territorio coinvolgano anche le/i ragazze/i. Partendo da queste riflessioni, si è sostenuto un lavoro da svolgere in sinergia con la scuola, con le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio. In occasione della **Giornata Europea contro la Tratta di Esseri Umani – 18 Ottobre 2019** nell'ambito della Campagna "Io Non Tratto" è stato trasmesso un invito per le scuole a partecipare a un incontro alla presenza di una delegazione proveniente dalla Nigeria.